

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E AMBIENTE

DIPARTIMENTO AMBIENTE

ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI, BONIFICHE E ATTIVITA' ESTRATTIVE

## PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 1893 in data 12-04-2024

**OGGETTO:** APPROVAZIONE, NELL'AMBITO DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DELLA VALLE D'AOSTA, DEL "REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO – 15 MARZO 2024" PRESENTATO DALLA SOCIETÀ ENVAL S.R.L. – GESTORE DEL CENTRO , AI SENSI DELLA LETTERA K) COMMA 4 DELL'ART. 2 DEL CONTRATTO SOTTOSCRITTO IN DATA 2 LUGLIO 2019 N. 14767 DI REPERTORIO, REGISTRATO AD AOSTA IN DATA 8 LUGLIO 2019 AL N. 2573 SERIE 1T.

### **Il Dirigente della Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive,**

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 596, in data 29 maggio 2023 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la propria deliberazione n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative,

come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

richiamato il contratto sottoscritto, a seguito di aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento della concessione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani della Valle d'Aosta, tra l'Amministrazione regionale ed il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito dalle tre società REA DALMINE S.p.A., F.Ili RONC S.r.l. e CESARO MAC. IMPORT S.r.l., in data 2 luglio 2019 n. 14767 di repertorio, registrato ad Aosta in data 8 luglio 2019 al n. 2573 serie 1T;

preso atto che la società ENVAL s.r.l., formatasi con atto di costituzione di società a responsabilità limitata in data 6 maggio 2019 dalle tre imprese facenti parte della citata R.T.I., ai sensi dell'art. 5 del contratto sopraddetto è subentrata all'Aggiudicatario nel rapporto di concessione;

dato atto che la società ENVAL s.r.l., in qualità di Concessionario ed ai sensi della lettera k) comma 4 dell'art. 2 del sopracitato contratto, doveva assicurare la predisposizione in forma finale del regolamento di gestione del servizio, già proposto in sede di gara;

evidenziato che con le note della società EnVal s.r.l. in data 22 maggio 2020 ed in data 19 giugno 2020, acquisite agli atti dell'Amministrazione regionale rispettivamente in data 22 maggio 2020, prot. n. 3651/TA, e in data 22 giugno 2020, prot. n. 4310/TA, è stato trasmesso prima il "Regolamento del servizio di gestione" e, successivamente, un suo aggiornamento;

rilevato che l'approvazione del Regolamento del servizio di gestione, trasmesso con le comunicazioni di cui sopra, è avvenuta con nota della scrivente struttura in data 9 luglio 2020, prot. n. 4720/TA, a seguito di una valutazione del documento ed un raffronto tra il Regolamento trasmesso e quello presentato in sede di gara;

rilevato che dopo circa un anno di gestione EnVal è stato necessario, a seguito di tavolo di confronto, procedere alla revisione del Regolamento e che lo stesso è stato successivamente approvato con provvedimento dirigenziale n. 5738 in data 7 ottobre 2021;

considerato che con nota in data 23 dicembre 2021 la società EnVal s.r.l., acquista agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data, prot. n. 9123/TA, trasmetteva un'ulteriore versione del regolamento al fine di recepire la nuova configurazione impiantistica in funzione a partire dal 1° gennaio 2022;

dato atto che tale documento, condiviso con le parti interessate, è stato prima oggetto di nuove modifiche per il recepimento delle osservazioni e segnalazioni fatte e in data 22 marzo 2022 è stato poi approvato con provvedimento dirigenziale n. 1587;

a seguito della pubblicazione del provvedimento dirigenziale n. 3538 in data 15 giugno 2023 avente ad oggetto "*Attuazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti: ridefinizione dei nuovi flussi di rifiuti urbani destinati al trattamento presso il Centro Regionale di Brissogne ed approvazione centalogo*" è stato necessario procedere ad una nuova revisione del Regolamento per prendere atto di quanto definito nel citato provvedimento;

dato atto che una bozza del regolamento era stato inviato dalla scrivente struttura in data 31 agosto 2023, via e-mail, ai tecnici dei subATO per eventuali osservazioni;

considerato che nulla era pervenuto dai subATO alla scadenza dei termini fissati, la società EnVal s.r.l., con nota in data 6 ottobre 2023, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 9 ottobre 2023, prot. 7504/TA, ha trasmesso l'ultima versione del "*Regolamento di gestione del servizio – Giugno 2023*" e relativi allegati;

dato atto che prima dell'approvazione formale di detto regolamento è stata pubblicata in data 9 febbraio 2024 la deliberazione di Giunta Regionale n. 160 che approvava le tariffe 2024 da applicare a carico dei subATO per il conferimento dei rifiuti urbani presso il Centro

regionale, che modificava le omologhe dei rifiuti allegate (allegato 5) al regolamento di gestione del servizio;

considerato che la società EnVal ha presentato, con nota acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 6 marzo 2024 prot. 1985/TA, il Regolamento aggiornato;

dato atto che dopo una verifica da parte della scrivente struttura circa la rispondenza con l'ultimo documento inviato e trasmesso alle parti interessate in data 31 agosto 2023, si è richiesto informalmente alla società EnVal di procedere ad un'ulteriore modifica al capitolo 9.2.2.1.2 relative alle omologhe definendo quanto segue: *“Per i rifiuti solidi urbani, per ciascuna merceologia di rifiuto differenziato le soglie delle percentuali di frazione estranea potranno essere modificate, dopo essere state prima condivise con subATO e Regione e poi pubblicate con la deliberazione di Giunta Regionale. In base agli scaglioni di qualità attribuiti a ciascun rifiuto differenziato, la Delibera Regionale determinerà anche il prezzo di conferimento. L'allegato 5 riportata le condizioni previste per l'anno 2024 dalla DGR160/24.”*;

dato atto che la modifica è stata recepita, come riscontrato nel documento *“Regolamento di erogazione del servizio di gestione del Centro di Brissogne – revisione 15/3/2024”* trasmesso in data 15 marzo 2024 dalla società EnVal ed acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale in data 18 marzo 2024, prot. n. 2306/TA;

atteso che risulta necessario procedere all'approvazione definitiva del regolamento e dato atto che il documento trasmesso risponde alle osservazioni e/o integrazioni fatte dalla scrivente amministrazione;

#### **DECIDE**

1. di approvare, per quanto sopra premesso e nell'ambito della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Valle d'Aosta, il documento *“Regolamento di gestione del servizio –revisione 15 marzo 2024”* trasmesso dalla società EnVal S.r.l. in data 15 marzo 2024, acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale in data 18 marzo 2024, prot. n. 2306/TA, ai sensi della lettera k) comma 4 art. 2 del contratto sottoscritto in data 2 luglio 2019 n. 14767 di repertorio, registrato ad Aosta in data 8 luglio 2019 al n. 2576 serie 1T, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che per quanto concerne eventuali modifiche al regolamento presentate e condivise nel corso di tavoli tecnici convocati ai sensi della DGR 374/2023, nonché la modifica delle soglie di percentuale di frazione estranea (allegato 5 del regolamento) stabilite nella deliberazione di Giunta Regionale di approvazione delle tariffe preventive da applicare a carico dei subATO per il conferimento presso il Centro di Brissogne, non sarà richiesta un'approvazione formale, vista la piena condivisione con tutti gli attori interessati, ma sarà sufficiente, dopo opportuna verifica interna della struttura competente, la trasmissione ufficiale da parte dell'Amministrazione regionale del documento revisionato;
3. di notificare il presente provvedimento dirigenziale alla società ENVAL S.r.l. ed ai sub-ATO per la gestione dei rifiuti;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

L'ESTENSORE  
- Salvina Perrier -

IL DIRIGENTE  
- Luigi Pietro BIANCHETTI -



*Affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Valle D'Aosta - Contratto n° 14767 del 2.7.2019 registrato ad Aosta l'8.7.2019 al n°2573 Serie 1T*

***CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DI BRISSOGNE***

***REGOLAMENTO DI EROGAZIONE DEL  
SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO DI  
BRISSOGNE***

Procuratore e Direttore Tecnico: Ing Matteo Millevolte

REV. N°	Descrizione Revisioni	Data
REVISIONE: 0	PRIMA EMISSIONE	15/03/2024

## Sommario

1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO.....	5
2. CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO. ....	6
3. SOCIETA' CONCESSIONARIA.....	6
4. COMPETENZE ED ONERI DEL CONCESSIONARIO. ....	6
5. ELENCO DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE. ....	7
6. DURATA DELLA GESTIONE E CONSEGNA DEGLI IMPIANTI, STRUTTURE ED ATTREZZATURE.....	8
7. OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO. ....	9
8. RISCATTO DEL SERVIZIO. ....	11
9. FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI DI BRISSOGNE. ....	11
9.1 PERSONALE IMPIEGATO. ....	11
9.2 MODALITA' DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL CENTRO REGIONALE. ....	12
9.2.1. ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI.....	13
9.2.2. SCARICO DEI RIFIUTI ....	15
9.2.2.1 OMOLOGA E VERIFICA DI CONFORMITA' DEI RIFIUTI.....	15
9.2.2.1.1. CARATTERIZZAZIONE E CONFORMITA' RIFIUTI SPECIALI .....	15
9.2.2.1.2. CONFORMITA' RIFIUTI URBANI. ....	16
9.2.2.2 ANALISI MERCEOLOGICHE E CAMPIONAMENTO DEI RIFIUTI. ....	17
9.2.3. MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI RESIDUI E DEGLI SPECIALI SMALTITI PRESSO LA DISCARICA DI BRISSOGNE .....	18
9.2.3.1 PROCESSO DI PRETRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO E MESSA A DIMORA DEFINITIVA IN DISCARICA. ....	18
9.2.4 MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI E DEI RIFIUTI SPECIALI.....	19
9.2.4.1 RIFIUTI DIFFERENZIATI SOTTOPOSTI AD OPERAZIONE DI RECUPERO R3.....	20
9.2.4.1.1 LA GESTIONE DEI FLUSSI: CARTA.....	20
9.2.4.1.1.1 LA GESTIONE DEI FLUSSI: POLIACCOPPIATI .....	20
9.2.4.1.2 LA GESTIONE DEI FLUSSI: CARTONE .....	21
9.2.4.1.3 LA GESTIONE DEI FLUSSI: VERDE BIODEGRADABILE.....	21

9.2.4.1.3.1	TRATTAMENTO DEI RAMI PER LA PRODUZIONE DI BIOMASSA VEGETALE DA UTILIZZARE COME COMBUSTIBILE NELLE CENTRALI TERMICHE.....	21
9.2.4.1.3.2	TRATTAMENTO DELL'ERBA E DEGLI SFALCI PER LA PRODUZIONE DI AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO.....	21
9.2.4.2	RIFIUTI DIFFERENZIATI SOTTOPOSTI AD OPERAZIONE DI RECUPERO R12.....	21
9.2.4.2.1	LA GESTIONE DEI FLUSSI: IMBALLAGGI PLASTICI E METALLI .....	22
9.2.4.2.2	LA GESTIONE DEI FLUSSI: PLASTICHE DURE e GOMMA.....	23
9.2.4.2.3	LA GESTIONE DEI FLUSSI: METALLI FERROSI .....	23
9.2.4.2.4	LA GESTIONE DEI FLUSSI: RIFIUTI INGOMBRANTI .....	23
9.2.4.3	RIFIUTI DIFFERENZIATI SOTTOPOSTI AD OPERAZIONE DI MESSA IN RISERVA R13 o DI DEPOSITO PRELIMINARE D15.....	24
9.2.4.3.1	LA GESTIONE DEI FLUSSI: FORSU .....	24
9.2.4.3.2	LA GESTIONE DEI FLUSSI: IMBALLAGGI IN VETRO .....	25
9.2.4.3.3	LA GESTIONE DEI FLUSSI: LEGNO .....	25
9.2.4.3.4	LA GESTIONE DEI FLUSSI: PILE E BATTERIE .....	25
9.2.4.3.5	LA GESTIONE DEI FLUSSI: FARMACI .....	25
9.2.4.3.6	LA GESTIONE DEI FLUSSI: R.A.E.E.....	25
9.2.4.3.7	LA GESTIONE DEI FLUSSI: PNEUMATICI.....	26
9.2.4.3.8	LA GESTIONE DEI FLUSSI: ABBIGLIAMENTO E RIFIUTI TESSILI .....	26
9.2.4.3.9	LA GESTIONE DEI FLUSSI: ALTRE TIPOLOGIE .....	26
9.2.4.3.10	RIFIUTI PLASTICI SPECIALI GESTITI IN MODO SEPARATO DAGLI URBANI ...	27
9.2.4.3.11	GESTIONE DELLA PIATTAFORMA DEL DEPOSITO PRELIMINARE DEI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PRODOTTI DA PICCOLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.	27
9.2.5	LA GESTIONE OPERATIVA DEL IV LOTTO DELLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO	27
9.2.6	LA GESTIONE POST-OPERATIVA DEL I°, II° e III° LOTTO DELLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO .....	28
9.2.7	GESTIONE DELL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE DEL BIOGAS PRODOTTO DALLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO.....	29
9.2.8	GESTIONE DELL'IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO DEL PERCOLATO DI DISCARICA.	30

10. MANUTENZIONI E LAVORI O INTERVENTI IMPREVISTI.....	30
10.1 RICAMBI .....	31
10.2 ATTREZZATURE E ARREDI .....	31
11. CONTROLLI .....	31
11.1 ANALISI DI TIPO AMBIENTALE.....	31
11.2 ANALISI CONNESSE AI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA PREVISTE NELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE .....	32
11.3 ANALISI CONNESSE ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	32
12. TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI .....	33
13. PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA.....	33
14. REGOLAMENTAZIONE PER LE VISITE AL CENTRO REGIONALE .....	33
15. DOCUMENTAZIONE CONNESSA ALLA GESTIONE DEL CENTRO E COMUNICAZIONI ALLA REGIONE .....	34
15.1 DOCUMENTAZIONE DELLA GESTIONE .....	34
15.2 COMUNICAZIONI ALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA .....	34
15.2.1 RAPPORTI MENSILI .....	34
15.2.2 RAPPORTI TRIMESTRALI .....	34
15.2.3 RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE.....	35
15.2.4 RELAZIONE SUGLI INTERVENTI STRAORDINARI.....	35
15.3 DOCUMENTI A NORMA DI LEGGE.....	35
15.4 DOCUMENTAZIONE PUBBLICAMENTE CONSULTABILE .....	35
16 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE.....	36
17 RESPONSABILI TECNICI DELLA GESTIONE .....	36
18 DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL CENTRO.....	36
19 REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO .....	36
19.1 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO INTEGRATO .....	36
19.2 MODALITA' DI CORRESPONSIONE DELLE TARIFFE DI TRATTAMENTO: .....	37
19.3 SCHEMA TIPO DELLA CONVENZIONE STIPULATA CON I SUBATO .....	38
20 REVISIONE DEL CORRISPETTIVO DI GESTIONE .....	38
21 RENDICONTAZIONE E CONTABILIZZAZIONE ONERI DELLA GESTIONE .....	38
21.1 LE MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE AI SUB ATO DEGLI ONERI INERENTI ALLE SINGOLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI URBANI CONFERITI.....	38

21.2	FONDO POST GESTIONE LOTTO IV .....	38
21.3	CONVENZIONI CONAI.....	38
21.4	SELEZIONE DEI FORNITORI.....	38
22	ALLEGATI .....	39

## 1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO.

Il regolamento disciplina la gestione tecnico-operativa ed amministrativa del Centro Regionale di trattamento dei Rifiuti Urbani di Brissogne, ubicato in Comune di Brissogne, Loc. L'Île Blonde, 1. Enval Srl gestisce il Centro in forza:

- Del Contratto di affidamento in Concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Valle D'Aosta - Contratto n° 14767 del 2.7.2019 registrato ad Aosta l'8.7.2019 al n°2573 Serie 1T e volturato con P.D. 7304 in data 28.11.2019.
- Provvedimento Dirigenziale N°2204 del 17.04.2023 – Revisione e aggiornamento del provvedimento 4030 del 10.07.2019 inerente alla modifica sostanziale dell'A.I.A. rilasciata per la realizzazione del sistema impiantistico coordinato di trattamento dei rifiuti solidi urbani presso il centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati di Brissogne, a seguito dello svolgimento dei tavoli tecnici previsti e delle modifiche non sostanziali approvate, ai sensi del titolo III-bis del D.Lgs. 152/2016.
- Verbale di consegna dell'impianto del 30.12.2019.
- Verbale di consegna dei lotti chiusi della discarica I-II-III del 30.12.2021.

Il Regolamento costituisce una modifica del documento approvato con PD numero 1587 del 22.03.2022 ed è stato elaborato in conformità all'Articolo 2 lettera k) del Contratto di Concessione stipulato in data 2.7.2019 e prevede:

- 1) le norme di funzionamento del Centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani di Brissogne;
- 2) per le attività connesse con la gestione della discarica, i contenuti dei Piani previsti dall'allegato 2 del d.lgs. 36/2003;
- 3) gli schemi-tipo di convenzione sottoscritte con i Sub ATO e da sottoscrivere con i soggetti privati conferitori di rifiuti speciali ammessi al Centro;
- 4) le modalità di contabilizzazione ai Sub ATO degli oneri inerenti alle singole tipologie di rifiuti urbani conferiti;
- 5) la rendicontazione e la contabilizzazione amministrativa ed economica delle quantità e tipologia dei rifiuti gestiti;
- 6) ogni altro adempimento fiscale, amministrativo previsto dalle normative vigenti inclusa la gestione degli introiti per conto dell'Amministrazione regionale e la formazione dei fondi previsti dal d.lgs. 36/2003, per l'accantonamento della quota parte di tariffa necessaria alla gestione delle future attività di sistemazione finale, recupero ambientale e gestione-post operativa del IV lotto di discarica;
- 7) la sottoscrizione, previa delega della Regione autonoma Valle d'Aosta, delle convenzioni operative con tutti i consorzi di filiera del CONAI volti ad assicurare la più adeguata e conveniente gestione delle frazioni di rifiuti conferiti in forma differenziata dai Sub ATO o da privati conferitori convenzionati con il Centro regionale;
- 8) il pieno rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Le attività di cui al presente regolamento dovranno essere svolte nel pieno rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

## 2. CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO.

Per "Centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati" (di seguito denominato "Centro") si intendono tutti gli impianti esistenti e di nuova costruzione, le strutture e le attrezzature, sia mobili sia immobili, ubicati nei Comuni di Quart, Brissogne e Pollein, Loc. L'Ile Bionde, 1, di proprietà regionale, compresi nelle aree individuate al catasto terreni di:

- Comune di Brissogne al foglio 1, mappali 3, 68, 404 e foglio 2 mappali 4, 60, 115, 120, 121, 122, 130, 139, 140, 143;
- Comune di Pollein al foglio 8 mappali 22 e 306;
- Comune Quart Foglio 40 mappali 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 30, 83, 192, 539, 541, 543, 544;

Sono compresi nell'ambito del Centro tutti gli impianti, le strutture e le attrezzature, sia mobili sia immobili, che saranno realizzati/acquisiti in conformità alle modalità tecniche, amministrative, giuridiche e finanziarie stabilite dalla convenzione durante il periodo di validità del contratto di concessione e ritenuti, in attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, attinenti alle attività di gestione dei rifiuti e che risultino strettamente pertinenti con gli impianti e le attività già in funzione.

Dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna da parte della Regione, la Società concessionaria è l'unica responsabile del funzionamento del Centro, nei limiti di quanto specificato nei successivi articoli del Regolamento e nel rispetto delle norme contrattuali e autorizzative.

La proprietà del Centro di trattamento è della Regione Autonoma Valle d'Aosta e gli edifici, gli impianti e le attrezzature già in essere alla data di sottoscrizione del contratto sono concessi al Concessionario. Gli edifici di nuova costruzione sono stati accatastati a nome della Regione; gli impianti e le attrezzature che sono stati e saranno realizzati o acquistate nel corso di validità della concessione sono di proprietà del Concessionario fino al termine del contratto, momento in cui saranno cedute alla Regione. Il Concessionario assume la responsabilità della verifica della sussistenza e della regolarità di ogni autorizzazione di legge pertinente alla proprietà delle strutture sia concesse che di nuova realizzazione, nonché del possesso delle prescritte autorizzazioni e iscrizioni necessarie per l'esercizio delle attività.

## 3. SOCIETÀ' CONCESSIONARIA.

La società Concessionaria (o anche Concessionario) è la Società che si è costituita a seguito dell'aggiudicazione della gara indetta dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta per il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, dalla costituenda RTI tra le società REA Dalmine S.p.A. (Mandataria), F.Ili Ronc S.r.l. (Mandante) e Cesaro Mac Import S.r.l. (Mandante).

La denominazione della società Concessionaria è ENVAL S.r.l., con sede legale nel Comune di Aosta, Via Regione Borgnalle, 10L.

## 4. COMPETENZE ED ONERI DEL CONCESSIONARIO.

ENVAL S.r.l.  
SEDE LEGALE AOSTA (AO) Regione Borgnalle, 10 - CAP 11100  
IMPIANTO Località L'Ile Blonde, 1 - 11020 Brissogne (AO)  
Capitale Sociale € 1.500.000,00 i.v.  
Cod. Fisc. e Reg. Imp. Aosta: 01244520076  
Numero REA AO - 79123 | Partita IVA 01244520076  
ENVAL S.r.l. è una società di **Greenthesis Group**

SISTEMA DI GESTIONE  
SICUREZZA CERTIFICATO



UNI ISO 45001:2018

SISTEMA DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO



UNI EN ISO 9001:2015

SISTEMA DI GESTIONE  
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015

Le competenze e gli oneri che fanno carico al Concessionario riguardano ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa strettamente connessa con le seguenti attività:

1. Gestione dei rifiuti urbani residui. (ricezione, trattamento, recupero/smaltimento dei flussi);
2. Gestione dei rifiuti urbani differenziati e dei rifiuti speciali (ricezione, trattamento, avvio a recupero/smaltimento);
3. Gestione post-operativa del I, II e III lotto della discarica esistente e gestione del cogeneratore alimentato a biogas;
4. Gestione del IV lotto della discarica a confine con gli esistenti lotti di cui al punto precedente;
5. Gestione del deposito preliminare dei rifiuti speciali derivanti da piccole attività produttive.

In particolare, per lo svolgimento delle diverse attività il Concessionario dovrà assicurare:

- direzione e personale addetto;
- energia elettrica per impianti di processo, di servizio, ausiliari ed illuminazione;
- combustibile per mezzi d'opera e impianto di riscaldamento;
- manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle apparecchiature elettromeccaniche e delle opere edili;
- esecuzione di lavori imprevisti;
- materiali di consumo per uffici, personale, officina, manutenzione, ciclo tecnologico;
- reagenti e materiali di processo;
- trattamento/smaltimento delle acque reflue, ivi compreso il percolato di discarica;
- smaltimento residui di trattamento e di processo;
- mezzi d'opera, ricambi, arredi, attrezzature;
- controlli analitici/ambientali;
- assicurazioni;
- consuntivazione e rendicontazione dei dati relativi alla gestione.

Rientrano fra le attività del Concessionario la collaborazione in iniziative finalizzate alla sensibilizzazione ed all'informazione in materia di gestione dei rifiuti con particolare riferimento alle attività di promozione e potenziamento delle raccolte differenziate.

In particolare, saranno promosse attività di miglioramento in accordo con la Regione e con i SubATO.

## 5. ELENCO DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE.

I servizi che il Concessionario deve assicurare sono i seguenti:

- Il ricevimento, il trattamento ed il successivo avvio a smaltimento della frazione residuale alla raccolta differenziata dei rifiuti;
- il ricevimento ed il trattamento dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali autorizzati finalizzato alla valorizzazione dei flussi di materiale provenienti dalla raccolta differenziata;
- la gestione della messa in riserva o del deposito preliminare dei flussi di rifiuti destinati rispettivamente a recupero o smaltimento presso altri impianti;
- la valorizzazione del biogas estratto dalla discarica;

- il pretrattamento del percolato di discarica prima dello scarico in fognatura;
- il mantenimento in efficienza del sistema di valorizzazione energetica;
- la gestione post-operativa delle discariche esaurite di I, II e III lotto;
- l'esecuzione di tutte le attività di controllo e monitoraggio ambientale sia conseguenti alle attività in esercizio che delle discariche in gestione post-operativa (lotti I, II e III);
- la rendicontazione e la contabilizzazione amministrativa ed economica delle quantità e tipologia dei rifiuti conferiti e avviati a smaltimento/recupero;
- la rendicontazione e la contabilizzazione amministrativa ed economica delle quantità di biogas utilizzato, di energia elettrica prodotta e di calore ceduto;
- ogni altro adempimento fiscale amministrativo previsto dalle normative vigenti inclusi gli introiti per conto dell'Amministrazione Regionale.

Tutte le attività gestionali comprese nel presente regolamento costituiscono servizio di pubblica utilità per il quale vi è l'obbligo di assicurarne la continuità, fatte salve le cause di forza maggiore espressamente indicate.

Qualora si verificassero condizioni prolungate di fermo impianto tali da compromettere la regolare gestione dei flussi dei rifiuti, il Concessionario deve darne comunicazione tempestiva alla Struttura competente della Amministrazione Regionale e attuare tutte le misure possibili alternative atte a ridurre il disagio per l'utenza e garantire il servizio per quanto tecnicamente fattibile. Contestualmente verrà data comunicazione anche ai SubAto e agli altri operatori economici che effettuano il servizio di raccolta e trasporto.

## **6. DURATA DELLA GESTIONE E CONSEGNA DEGLI IMPIANTI, STRUTTURE ED ATTREZZATURE.**

La durata del contratto di concessione è stabilita pari a 17 anni.

Il Concessionario gestisce il servizio integrato in due fasi:

- Prima fase: durata 2 anni dal 1.1.2020 al 31.12.2021

Nella prima fase il Concessionario ha gestito il servizio integrato utilizzando gli impianti esistenti, alle condizioni economiche contrattuali in essere con il precedente gestore (riferimento deliberazione della Giunta regionale n 5200 del 30 dicembre 2002, aggiornata con la deliberazione della Giunta regionale n. 337, del 11 marzo 2016 e di recente con la deliberazione della Giunta regionale n. 540, del 2 maggio 2018 che ha fissato le tariffe per il 2018).

- Seconda fase: durata 15 anni dal 1.1.2022 al 31.12.2036

Dal 1.1.2022 il Concessionario gestisce il servizio integrato alle condizioni economiche offerte ed in conformità al PEF proposto in sede di gara ed approvato dagli Enti, avvalendosi delle nuove dotazioni impiantistiche ed in conformità agli adempimenti ambientali prescritti nel PD 4030 del 2019 e successive modifiche ed integrazioni che costituisce l'autorizzazione Integrata Ambientale del Centro di Brissogne.

Nel periodo di durata della concessione tutti gli investimenti previsti nel piano economico - finanziario presentato in fase di gara saranno interamente ammortizzati, in modo che al termine della concessione tutte le opere, impianti realizzati e mezzi d'opera saranno ceduti a titolo gratuito alla Regione.

Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Concessionario è tenuto a garantire la prosecuzione del servizio, alle condizioni disciplinate nel contratto, fino all'inizio dell'esercizio da parte del nuovo Concessionario, così come previsto all'Art.34 del Contratto di Concessione.

Alla scadenza del periodo di gestione, la Società concessionaria dovrà riconsegnare all'Amministrazione Regionale tutto quanto avuto in consegna, così come modificato, integrato e adeguato secondo quanto previsto in offerta e in eventuali successivi mandati, in buone condizioni, salvo il normale deperimento dovuto all'uso, unitamente ad un manuale di uso e manutenzione aggiornato del Centro completo di:

- inventario dei beni;
- libretti di uso e manutenzione dei macchinari e delle opere elettromeccaniche;
- planimetrie delle reti tecnologiche e dei sottoservizi;
- certificati di collaudo e conformità.

È vietato al Concessionario apportare modifiche agli impianti ed infrastrutture prese in consegna senza la preventiva autorizzazione della Concedente, fatte salve le modificazioni e gli adeguamenti espressamente previsti in sede di gara ed autorizzati dall'Amministrazione regionale.

Il Concessionario può proporre modifiche allo schema di funzionamento, ai macchinari ed agli impianti (in generale), comunicando i motivi delle proposte e le migliorie introdotte.

## **7. OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO.**

Il Concessionario dovrà provvedere alla gestione degli impianti in conformità alle leggi vigenti nonché alle norme regolamentari e alle disposizioni impartite dall'Ente Concedente assicurando lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) L'accettazione delle tipologie di rifiuti esclusivamente riportate nelle autorizzazioni rilasciate dalla Regione ed esclusivamente prodotti in Valle d'Aosta, con il divieto assoluto di accettazione di rifiuti provenienti da altri ambiti.
- b) L'acquisizione di tutte le autorizzazioni e/o iscrizioni per assicurare tutte le attività previste dal contratto ed il mantenimento delle stesse per tutto il periodo di validità del contratto, anche in accordo con le eventuali nuove disposizioni che saranno emanate.
- c) Il mantenimento in efficienza di tutti gli immobili, gli impianti ed attrezzature a servizio del Centro regionale per tutta la durata della concessione, assicurando lo svolgimento di tutte le attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria così come previste nei documenti tecnici di appalto e dalle specifiche tecniche di conduzione degli stessi.
- d) Il Concessionario è tenuto all'esatta osservanza dei contratti di lavoro con l'obbligo di assunzione del personale e dell'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore dell'igiene ambientale e di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni ed in materia assistenziale e previdenziale, comprese quelle emanate nel corso della concessione.

- e) Per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di concessione, il Concessionario dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente a garantire la regolare esecuzione del servizio. Il Concessionario dovrà comunque assicurare un regolare e tempestivo adempimento del servizio, anche in caso di assenza di qualche dipendente per malattia o infortunio.
- Nei primi due anni, il numero minimo di addetti che sono stati utilizzati nel Centro per l'esecuzione delle attività di gestione è stato 28. A partire dal 1.1.2022 il numero previsto dal progetto di servizio e dal Piano economico-finanziario è di 38 addetti. Gli addetti sono saliti ad almeno a 41 unità in forza dell'accordo per il servizio di analisi merceologiche in ingresso al Centro finanziato in parte dai SubAto.
- f) Il Concessionario è obbligato ad applicare le norme e le prescrizioni del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e s.m.i., nonché di tutte le leggi e disposizioni in materia antinfortunistica e di sicurezza dei lavoratori in vigore. In particolare, il Concessionario dovrà predisporre il proprio documento di valutazione dei rischi prima dell'avvio del servizio.
- g) Il Concessionario avrà l'obbligo di fare osservare al proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti o decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo della Concessione.
- h) Il Concessionario deve assicurare per tutta la durata del contratto i livelli occupazionali indicati in sede di offerta nel rispetto della normativa vigente.
- i) Il Concessionario può assumere direttamente figure professionali, da inquadrare nei livelli direttivi e dirigenziali con i requisiti specifici richiesti.
- j) Il Concessionario ha l'obbligo di effettuare tutte le attività di monitoraggio e controllo ambientali prescritte dall'Autorità ambientale e trasmettere i dati secondo le modalità individuate nelle autorizzazioni e iscrizioni rilasciate.
- k) Il conseguimento ed il mantenimento delle certificazioni di qualità e di quelle ambientali;
- l) La presentazione di tutte le cauzioni, assicurazioni, garanzie finanziarie previste a garanzia del presente contratto, nonché dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale e il mantenimento in essere delle stesse per importi adeguati all'oggetto del contratto di concessione per tutto il periodo di durata della stessa.
- m) L'attuazione delle azioni di informazione e sensibilizzazione nelle diverse fasi così come previste nell'offerta presentata in sede di gara.
- n) A consegnare alla Regione, al termine della concessione, in condizioni di perfetta funzionalità e stato di conservazione tutti gli immobili, le strutture, gli impianti e tutto ciò che è materialmente contenuto nelle aree messe a disposizione del Concessionario per l'espletamento del servizio della concessione.
- o) Ad effettuare, in contraddittorio con gli incaricati della Regione, nei sei mesi precedenti la scadenza del contratto, gli accertamenti e le verifiche necessarie per verificare la perfetta funzionalità delle singole parti degli impianti che dovranno essere restituiti.
- p) Ad assicurare la continuità del servizio fino al subentro del nuovo gestore.

## 8. RISCATTO DEL SERVIZIO.

La Regione si riserva la facoltà di riscatto del servizio, prima della scadenza naturale del contratto nei casi previsti dall'art. 35 del Capitolato di Gara e secondo le condizioni e le modalità descritte nell'Art.3 del Contratto per l'affidamento in Concessione del Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani.

## 9. FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI DI BRISSOGNE.

EnVal, ai sensi della lettera f) comma 1 art. 5 del contratto, è tenuto a gestire tutti i rifiuti, per quantità e qualità, indicati nel progetto definitivo e tutti quelli, per quantità e qualità, che l'ente concedente ritenesse di dover conferire in aggiunta, considerato anche che, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del contratto, il concedente si impegna per tutta la durata della concessione a garantire l'afflusso di tutti i rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale". Il servizio di trattamento dei rifiuti solidi urbani viene erogato attraverso:

- La gestione del Centro regionale di trattamento dei rifiuti solidi urbani di Brissogne.
- L'accordo con il gestore della discarica di Pontey per conferirvi la forsu raccolta nei comuni della Bassa Valle e gli pneumatici raccolti su tutto il territorio regionale.
- L'accordo con la ditta DTRR srl per il conferimento presso il loro stabilimento dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi prodotti dai comuni della Bassa Valle.
- L'accordo con la ditta Italian Textile Recycling srl per il ritiro direttamente dai punti di raccolta presenti sul territorio dei rifiuti costituiti da abbigliamento C.E.R. 20.01.10 e prodotti tessili C.E.R. 20.01.11.

Allo stato attuale i rifiuti tessili ed i RAEE raccolti presso i centri di raccolta non rientrano tra i rifiuti gestiti dal Centro di Brissogne.

### 9.1 PERSONALE IMPIEGATO.

Per lo svolgimento dei servizi della concessione, per tutta la loro durata, il Concessionario disporrà di personale idoneo e sufficiente all'espletamento dei servizi stessi, in via continuativa, assicurando allo stesso il trattamento economico e normativo previsto dalle vigenti leggi e dal C.C.N.L. vigente.

Le risorse impiegate indosseranno, durante l'espletamento del servizio, idonei dispositivi di protezione individuale così come prescritti dalle vigenti norme in materia di salute e sicurezza ed avranno sul vestiario ben visibile il nome della Ditta.

Sarà cura del gestore mantenere ed aggiornare la formazione del personale impiegato; in particolare la formazione sarà necessaria in caso di:

- nuove assunzioni;
- cambio di mansione;
- riqualificazione tecnologica degli impianti;
- introduzione di nuove metodologie di lavoro e comunque ogni qualvolta ne sorga l'esigenza.

Il personale impiegato per la gestione dei servizi rientranti nel contratto di concessione dovrà svolgere le seguenti mansioni/ruoli:

- Direzione Tecnica
- Capo impianto
- Direzione Amministrativa e Finanziaria
- Segreteria generale
- Responsabile del sistema qualità/ambiente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Impiegato Ufficio Tecnico
- Responsabile Manutenzione
- Addetto alla manutenzione elettrica
- Addetto alle analisi merceologiche
- Addetto alla manutenzione meccanica
- Addetti alla pesa
- Addetti alla conduzione di macchine operatrici per la movimentazione dei rifiuti
- Addetti alla cernita manuale del rifiuto
- Addetti trasporto interno dei rifiuti
- Addetti messa a dimora dei rifiuti in discarica
- Addetti impianti biogas e percolato
- Addetto pulizie
- Addetti alla manutenzione del verde

## 9.2 MODALITA' DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL CENTRO REGIONALE.

Presso il Centro regionale possono essere conferiti esclusivamente i rifiuti elencati nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), prodotti in Valle d'Aosta. È assolutamente vietata l'accettazione di rifiuti di qualunque natura e provenienza prodotti in altre Regioni.

Il conferimento di rifiuti urbani è consentito:

- ai sotto ambiti territoriali ottimali, così come definiti dalla legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 (SubAto) che si avvalgano delle imprese che effettuano i servizi pubblici di gestione dei rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. I SubAto hanno stipulato con il Concessionario una convenzione per il conferimento dei rifiuti.
- Alle utenze non domestiche che ai sensi del Decreto Legislativo 116 del 2020 hanno deciso di non avvalersi del sistema di raccolta pubblico e hanno stipulato con Enval una convenzione di tipo "privato"

Il conferimento dei rifiuti speciali previsti in autorizzazione è consentito solo ad imprese, operanti in Valle d'Aosta, che hanno provveduto alla stipulazione di apposite convenzioni ed i cui rifiuti risultino prodotti esclusivamente in Regione. Le convenzioni comprenderanno:

- scheda descrittiva del rifiuto completa di declaratoria
- richiesta di conferimento
- caratterizzazione analitica eventualmente prevista

- il regolamento di conferimento
- il Documento Unico di Valutazione del Rischio (DUVRI)
- l'autorizzazione alla raccolta e trasporto dei rifiuti per i rifiuti speciali
- polizza fidejussoria.

Allo scopo di agevolare le modalità di conferimento dei rifiuti prodotti nella bassa valle, il SubATO D e il SubATO E potranno conferire la forsu ed i metalli ferrosi rispettivamente presso la discarica di Pontey e lo stabilimento di D.T.R.R. a Donnas con i quali Enval ha stipulato un accordo commerciale per lo svolgimento del servizio.

Rilevata la necessità dell'utilizzo degli pneumatici per la protezione delle scarpate della discarica per rifiuti non pericolosi di Pontey, Enval, la Regione Valle d'Aosta ed il gestore del Centro di Pontey hanno concordato di conferire tutti gli pneumatici raccolti sul territorio regionale presso il Centro di Pontey.

### 9.2.1. ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI

L'orario di conferimento dei Rifiuti Urbani è previsto:

- dal lunedì al venerdì dall'h 07:00 alle 16:45 mentre il sabato dall'h 07:00 all'h 11:00;
- nelle domeniche di apertura e nei giorni festivi infrasettimanali il conferimento è previsto dalle 7:00 alle 11:45;
- le domeniche di apertura: antecedente e post il 15 agosto; post Capodanno.

L'orario di conferimento dei Rifiuti Speciali è previsto dal lunedì al venerdì dall'h 14:00 all'h 16:45 I conferimenti presso la discarica di Pontey e presso lo stabilimento di D.T.R.R. a Donnas potranno avvenire esclusivamente nei giorni feriali.

Detti orari sono portati a conoscenza di tutti gli utenti a cura del Concessionario e pubblicati sul sito internet aziendale.

Il conferimento dei rifiuti urbani sarà accompagnato dalla compilazione della bolla conferimento rifiuti, redatta dal personale addetto alla pesa al momento della ricezione del rifiuto.

L'accettazione dei rifiuti speciali e dei rifiuti urbani provenienti da utenze non domestiche sarà consentita solo se i rifiuti medesimi risultano regolarmente accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'articolo 193 del D. Lgs. 152/2006.

Il formulario di identificazione è composto da quattro copie, la prima e la quarta per il produttore, la seconda per il destinatario e la terza per il trasportatore a cui sarà consegnata anche la quarta copia che dovrà restituire al produttore con il peso verificato a destino.

Tutti i rifiuti conferiti presso il Centro regionale dovranno essere pesati. Per ciascun conferimento l'addetto alla pesa dovrà procedere alla rilevazione automatizzata del peso lordo dell'automezzo, alla verifica della corretta compilazione del formulario e della conformità del rifiuto attraverso verifica visiva il cui esito sarà riportato sulla bolla di conferimento rifiuti.

L'addetto pesa dovrà verificare:

- l'esistenza della convenzione;
- l'accettabilità del codice E.E.R.;
- la targa (o delle targhe) dell'automezzo richiamata nelle autorizzazioni del trasportatore ed inserite nel programma;

- la completezza e la correttezza della compilazione FIR (se applicabile);
- la disponibilità di un certificato di analisi valido di caratterizzazione del rifiuto nel caso la destinazione di quest'ultimo sia lo smaltimento in discarica

Alcuni dei controlli da eseguire saranno facilitati dal software ECOS, il quale una volta individuata la convenzione fornisce gli E.E.R e le targhe dei mezzi autorizzati dall'Albo Gestori Ambientali; l'operatore dovrà inserire autonomamente la targa e il nominativo del conducente.

È obbligo del Concessionario non accettare rifiuti conferiti da soggetti che non risultino autorizzati al trasporto dei rifiuti. L'eventuale accettazione di rifiuti non compatibili comporterà per il Concessionario l'assunzione di tutte le responsabilità e gli oneri conseguenti.

In ogni caso il Concessionario avrà l'obbligo di segnalare smaltimenti non conformi immediatamente all'organo di controllo ufficiale, nonché alla struttura regionale competente.

Nell'ambito dei conferimenti ritenuti anomali, per i quali il Concessionario ha l'obbligo di segnalazione, vi sono i trasporti di rifiuti urbani indifferenziati in cui sono rilevabili consistenti quantitativi di rifiuti potenzialmente avviabili al recupero.

Dovranno essere segnalati come conferimenti anomali i trasporti di rifiuti che seppur compatibili risultano essere differenti da quelli dichiarati all'ingresso.

Per semplificare le operazioni di accettazione dei rifiuti, ridurre i tempi di permanenza presso il Centro degli autotrasportatori e le code in ingresso, gli automezzi che conferiscono al Centro regionale rifiuti solidi urbani indifferenziati saranno soggetti all'acquisizione soltanto del peso lordo mentre il peso netto verrà determinato in base alla differenza con una tara predefinita.

Dal momento che il peso dei rifiuti differenziati risulta maggiormente più condizionato dalle variazioni della tara il loro peso netto viene determinato attraverso la doppia pesata: la prima in ingresso e la seconda in uscita.

Allo stesso modo il peso netto dei rifiuti speciali è determinato attraverso la doppia pesata dell'automezzo in ingresso ed in uscita dal Centro. Il peso netto sarà automaticamente determinato come la differenza delle due pesate e contestualmente riportato sia nei formulari di avvenuto conferimento dei rifiuti sia nel registro di carico-scarico.

L'operatore non accetterà il conferimento di rifiuto nel caso di:

- manomissione del FIR;
- dati mancanti, incompleti o in contrasto tra loro;
- codici E.E.R. non compatibili con le autorizzazioni (impianto/trasportatore/smaltitore);
- autorizzazioni scadute;
- omologa scaduta;
- mancanza del certificato di caratterizzazione, quando previsto, allegato al FIR per partite di singole tipologie di rifiuti.

Nel caso di impossibilità ad accettare il conferimento, l'automezzo verrà invitato a lasciare l'impianto.

La gestione delle attività di accettazione è effettuata con l'ausilio dei moduli dedicati di un programma software. I dati gestiti dal programma saranno archiviati sul server, con opportuna gestione dei back up.

Il programma è compatibile con il sistema ORSO a cui la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha aderito e che è gestito dall'ARPA della Lombardia.

L'allegato 1 – "Pesa e ricezione" schematizza l'iter sopra descritto.

## 9.2.2. SCARICO DEI RIFIUTI

Terminata la fase di accettazione i mezzi, seguendo l'apposita segnaletica orizzontale e verticale, si dirigeranno verso l'area di scarico. In attesa di autorizzazione da parte del personale addetto, gli autisti posizioneranno il mezzo nell'area di sosta a motore spento e senza abbandonare il veicolo.

Lo scarico del rifiuto può avvenire soltanto nella posizione indicata dal Capo reparto. L'autista non può allontanarsi dal proprio mezzo per distanze superiori ad un metro.

Di seguito vengono descritte le operazioni di scarico delle diverse merceologie di rifiuto:

- Per i rifiuti urbani residui e gli ingombranti è previsto lo scarico diretto a terra nel reparto del TMB dedicato alla separazione della frazione secca da quella umida;
- Per gli pneumatici (nel periodo in cui il conferimento fosse presso Brissogne) è previsto lo scarico all'interno di cassoni scarrabili opportunamente identificati
- Per i rifiuti differenziati valorizzabili: è previsto lo scarico diretto a terra nella sezione di edificio dedicata a trattamento/lavorazione dei flussi differenziati (imballaggi plastici e metalli, carta, cartone) e/o nelle apposite piattaforme attrezzate (vetro, metalli ferrosi, legno, materassi, terre da spazzamento delle strade, etc...).
- Per i rifiuti differenziati di natura organica (verde e ramaglie): è previsto lo scarico a terra all'aperto; per la FORSU è previsto lo scarico in appositi cassoni nell'area dedicata.
- Per gli altri rifiuti pericolosi e non pericolosi (RAEE, pile e accumulatori al piombo, farmaci, toner, vernici, ecc): scarico c/o l'apposita piattaforma.

Il Concessionario eseguirà campionamenti puntuali sui rifiuti conferiti in funzione di un calendario prestabilito che tiene conto della provenienza e della merceologia.

Il software provvederà a segnalare eventuali scadenze di validità delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti speciali avviati direttamente in discarica o esaurimento della capacità di giacenza temporale e di stoccaggio.

Il programma giornaliero di scarico è fondamentalmente determinato dai calendari di raccolta dei vari SubAto. Per gli speciali il Capo Impianto ha la facoltà di programmare gli scarichi in funzione della validità dell'omologa, delle giacenze e dei programmi di funzionamento dell'impianto.

L'Allegato 2 – "Scarico" schematizza l'iter sopra descritto.

### 9.2.2.1 OMOLOGA E VERIFICA DI CONFORMITA' DEI RIFIUTI.

#### 9.2.2.1.1. CARATTERIZZAZIONE E CONFORMITA' RIFIUTI SPECIALI

Per i rifiuti speciali il Produttore trasmette l'omologa del rifiuto alla quale sarà allegata un' idonea certificazione riportante la provenienza e le caratteristiche chimiche del rifiuto quando previsto dalle norme.

L'ammissione dei rifiuti in discarica viene eseguita in conformità agli adempimenti previsti dagli articoli 7, 7bis e 7 ter del Decreto Legislativo 36/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

La caratterizzazione di base (art.7 bis) avviene:

- per RIFIUTI GENERATI REGOLARMENTE:
  - prima del primo conferimento,
  - con frequenza annuale
- per RIFIUTI NON GENERATI REGOLARMENTE
  - ad ogni conferimento

La verifica di conformità è seguita dal Direttore Tecnico sulla base dei dati forniti dal produttore in esito alla fase di caratterizzazione ed avviene

- per RIFIUTI GENERATI REGOLARMENTE:
  - dopo il primo conferimento,
  - con frequenza annuale
- per RIFIUTI NON GENERATI REGOLARMENTE
  - non è necessaria

La caratterizzazione è sempre necessaria per tutti i rifiuti non pericolosi che possiedono un codice "specchio" onde evitare di gestire in modo non corretto rifiuti che potrebbero risultare pericolosi. Il gestore, inoltre, provvederà alla caratterizzazione di tutti i rifiuti speciali avviati a piattaforme di recupero o smaltimento per i quale si richiede di accompagnare il conferimento con un certificato di analisi.

Il gestore conserva i risultati delle prove per almeno cinque.

#### **9.2.2.1.2. CONFORMITA' RIFIUTI URBANI.**

Per i rifiuti solidi urbani, per ciascuna merceologia di rifiuto differenziato le soglie delle percentuali di frazione estranea potranno essere modificate, dopo essere state prima condivise con subATO e Regione e poi pubblicate con la deliberazione di Giunta Regionale. In base agli scaglioni di qualità attribuiti a ciascun rifiuto differenziato, la Delibera Regionale determinerà anche il prezzo di conferimento. L'allegato 5 riporta le condizioni previste per l'anno 2024 dalla DGR160/24.

In funzione della posizione geografica e del sistema di raccolta effettuato, il territorio valdostano è stato suddiviso in unità elementari.

La classificazione del rifiuto imballaggio plastico e metalli proveniente da ciascuna unità elementare viene fatta con frequenza mensile sulla base della media aritmetica della percentuale della frazione estranea eseguita su almeno tre campionamenti, eseguiti nei due mesi precedenti. Ciascuno SubAto ha la facoltà di richiedere tre volte all'anno al gestore delle analisi aggiuntive nel caso fosse a conoscenza della mutata qualità del materiale proveniente dalla propria unità elementare.

Lo stesso metodo viene applicato alla classificazione degli altri rifiuti differenziati. In questo caso la base territoriale alla quale si applica la media è quella del SubAto.

Nel caso in cui Enval non fosse in grado di assicurare tre campionamenti nei due mesi precedenti, la media mobile viene effettuata acquisendo in luogo dei valori mancanti, il valore minimo della percentuale di frazione estranea, considerato nella classificazione dello scaglione di riferimento.

## 9.2.2.2 ANALISI MERCEOLOGICHE E CAMPIONAMENTO DEI RIFIUTI.

Il piano dei controlli prevede almeno tre analisi merceologiche ogni due mesi di attività, per ogni area di provenienza, per le seguenti merceologie di rifiuti solidi urbani:

- Rifiuto urbano residuo
- Imballaggi plastici e metalli
- Forsu
- Plastiche dure
- Ingombranti
- Verde biodegradabile
- Metalli ferrosi
- Vetro
- Legno
- Carta e cartone

In funzione delle qualità dei rifiuti conferiti, a partire dal 2024 si valuterà il mantenimento delle analisi sul verde biodegradabile, sui metalli ferrosi e legno

I referenti dei SubAto (ufficialmente delegati) possono assistere allo svolgimento delle analisi merceologiche. Il programma dei controlli sarà pubblicato nel sito di Enval entro il venerdì della settimana prima. In accordo al piano dei controlli, prima dello scarico dei rifiuti, in funzione della categoria di rifiuto verificata, l'Addetto alla pesa avverte l'Addetto all'analisi merceologiche che provvede al campionamento del rifiuto.

L'addetto alle analisi merceologiche accompagna il mezzo di trasporto di rifiuti urbani o speciali soggetti a controllo, alla zona di scarico, controlla le operazioni ed esegue un report fotografico da associare al relativo movimento registrato dal sistema di gestione dei rifiuti in ingresso.

Il campione viene prelevato in accordo al metodo di "quartatura" previsto dalle norme UNI di riferimento.

L' Addetto alle analisi merceologiche per ogni controllo effettuato registra i seguenti dati:

- data del conferimento;
- ora del conferimento;
- conferitore;
- targa automezzo;
- n. di fotografie eseguite;
- tipologia di raccolta
- cella elementare di provenienza

L' Addetto alle analisi merceologiche consegna il report dei controlli e la documentazione fotografica al Capo Impianto ed all'ufficio tecnico a termine della giornata.

L'ufficio tecnico acquisisce la documentazione cartacea e fotografica ed emette il certificato finale da trasmettere al produttore del rifiuto.

Nel caso si trovassero materiali non ammessi al Centro di Trattamento di Brissogne ed in discariche per rifiuti non pericolosi, si dovrebbe aprire immediatamente un procedimento di non conformità nei confronti del produttore dei rifiuti e la segnalazione al Corpo Forestale – Ufficio di Vigilanza ambientale.

### **9.2.3. MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI RESIDUI E DEGLI SPECIALI SMALTITI PRESSO LA DISCARICA DI BRISSOGNE**

I rifiuti urbani residui sono i rifiuti che non sono raccolti nel territorio in modo differenziato. Essi vengono identificati con il codice E.E.R. 20.03.01. Insieme a loro vengono trattati i rifiuti speciali che non hanno i requisiti per essere recuperati e per i quali l'autorizzazione prevede l'operazione di smaltimento D14 (trattamento meccanico biologico) oppure D1 (discarica)

#### **9.2.3.1 PROCESSO DI PRETRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO E MESSA A DIMORA DEFINITIVA IN DISCARICA.**

Nei primi due anni di gestione (2020-2021), contestualmente alle operazioni di riorganizzazione del Centro di Brissogne, il rifiuto urbano residuo è stato inviato direttamente in discarica.

Dal 1.1.2022 subiscono un trattamento meccanico biologico che consente di smaltire in discarica soltanto la frazione secca e riutilizzare la frazione umida come terriccio di copertura giornaliera dei rifiuti.

Per mezzo di un caricatore viene alimentata la tramoggia del trituratore lento con il rifiuto in ingresso al Centro di Brissogne. Il trituratore ha la funzione di aprire i sacchetti e di ridurre le dimensioni del materiale per prepararne il successivo passaggio nel vaglio a tamburo. La maglia del tamburo, costituito da fori di diametro di 80 millimetri, opera come un vero e proprio setaccio separando il materiale di granulometria inferiore e lasciando passare quello di granulometria superiore.

L'umido si accumula quasi completamente nella frazione fine (meno del 30%), il secco in quella grossolana (maggiore del 70%).

La frazione umida, dopo la sottrazione dell'acciaio e dell'alluminio per mezzo di magneti dedicati, viene inviata nel reparto di stabilizzazione mentre la frazione secca prosegue la sua corsa verso il deferizzatore e poi verso la pressa e la legatrice per essere smaltita come scarto (CER 19.12.12) in discarica.

Nel reparto di stabilizzazione la frazione umida viene depositata in una delle tre biocelle aerate secondo un ciclo che favorisce la completa ossidazione dei nutrienti (carbonio ed azoto). Il parametro che convenzionalmente indica l'avvenuta inertizzazione del materiale è l'indice di respirazione dinamico I.R.D.P. Quando il suo valore scende sotto il valore di 1000 mgO<sub>2</sub>\*kgSV\*h<sup>-1</sup> il materiale può essere ritenuto biologicamente stabilizzato (CER 19.05.03 – compost fuori specifica).

Nell'ottica dell'economia circolare la stabilizzazione del rifiuto (operazione di recupero R11) porta alla formazione di un terriccio che è utilizzato per la copertura giornaliera dei rifiuti in luogo delle terre naturali; si ottiene quindi un duplice vantaggio: la conservazione di materiali naturali ed il prolungamento della capacità di smaltimento della discarica (eliminando la parte organica)

Le arie esauste del capannone vengono totalmente aspirate per evitare la diffusione negli ambienti esterni di odori molesti. Parte dell'aria viene immessa nelle biocelle per favorire il processo di ossidazione del substrato organico, parte inviata direttamente al biofiltro.

Al biofiltro viene inviata anche l'aria espulsa dalle biocelle una volta esaurita la sua funzione.

## **9.2.4 MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI E DEI RIFIUTI SPECIALI**

I rifiuti differenziati in arrivo presso il Centro di Trattamento di Brissogne possono essere raggruppati in due grandi categorie:

- Rifiuti sottoposti ad una delle prime dodici operazioni (da R1 a R12) previste dall'allegato C della Parte Quarta del Decreto Legislativo 152/06.
- Rifiuti messi in riserva (R13) o in deposito preliminare (D15) in attesa di essere trasferiti in impianti autorizzati.

Si stima che il conferimento annuo dei rifiuti urbani differenziati sia intorno a 45 mila tonnellate all'anno mentre quello dei rifiuti speciali intorno a 6 mila tonnellate all'anno.

I flussi dei rifiuti vengono definiti dal PD 3538 del 15.06.2023

Le operazioni che vengono effettuate sulle singole merceologie di rifiuto sono definite nell'allegato 5 dell'autorizzazione integrata ambientale (PD 2204 del 17.04.2023)

Nel Centro di Brissogne si completa l'operazione di recupero di materia (operazione R3) di carta e cartone e il materiale in uscita conferito direttamente alle cartiere si configura come materia prima seconda.

Gli imballaggi in plastica e metallo (15.01.06) e le plastiche dure (20.01.39) sono sottoposte ad attività di selezione per favorirne il recupero a valle presso altri impianti.

Forsu, imballaggi in vetro, metalli ferrosi, verde biodegradabile, legno, pneumatici, ingombranti, materassi, pile, accumulatori al piombo, oli minerali e vegetali ecc sono messi in riserva (R13) Farmaci, toner, vernici, etc... sono messi in deposito preliminare (D15)

I rifiuti sono gestiti in modo separato per tipologia in maniera da evitare la miscelazione anche occasionale degli stessi, tale da creare pregiudizio per il loro avvio al recupero.

Lo stoccaggio dei rifiuti è effettuato in modo da evitare la dispersione dei rifiuti e la miscelazione degli stessi e gli accatastamenti (esempio RAEE di grandi dimensioni, ingombranti valorizzabili, cartone, ecc.) sono eseguiti in maniera tale da non creare condizioni di pericolo né di contaminazione.

Anche i rifiuti per i quali è prevista la semplice messa in riserva (R13) sono sottoposti ad analisi visiva ed ad una rimozione grossolana delle frazioni estranee (sostanze più evidenti)

Per quanto concerne le diverse tipologie di rifiuti da imballaggio per i quali sono costituiti i Consorzi di filiera del CONAI (COREPLA, COREVE, COMIECO, Ricrea, CIAL, RILEGNO) si procede, quando le condizioni sono migliori alle condizioni di mercato, alla sottoscrizione delle convenzioni con i singoli Consorzi di filiera del CONAI, secondo gli schemi in vigore, previa delega da parte della Regione. Le convenzioni con i consorzi o i contratti con i privati saranno sempre fatti sufficientemente in anticipo, in maniera da garantire la piena operatività del Centro.

## 9.2.4.1 RIFIUTI DIFFERENZIATI SOTTOPOSTI AD OPERAZIONE DI RECUPERO R3

Attualmente soltanto carta (20.01.01) e cartone (15.01.01) sono sottoposti ad operazione R3 con la produzione di materia prima seconda delle sostanze in uscita dal Centro di Brissogne.

Inoltre, è attivo un progetto sperimentale per la produzione di ammendante compostato verde da rifiuto verde biodegradabile (20.02.01) e rifiuti proveniente da attività di silvicoltura (02.01.07)

### 9.2.4.1.1 LA GESTIONE DEI FLUSSI: CARTA

La selezione dei rifiuti a matrice cellulosa (carta e cartone) e degli imballaggi plastici e metalli viene eseguita nella stessa sezione di impianto impegnando le medesime macchine e gli stessi operatori in fasce orarie diverse.

Il processo di recupero della carta è descritto nella documentazione tecnica allegata al provvedimento dirigenziale n° 5093 del 08.09.2021.

Il trattamento di cernita al quale viene sottoposta la carta in ingresso al Centro di Brissogne costituisce un'operazione di "End of Waste" in base alla quale la carta cessa di essere rifiuto e diventa materia prima seconda (MPS) pronta per essere utilizzata nelle cartiere. Fino al 31.12.2021 il processo di recupero è avvenuto fuori Regione. Dal 1.1.2022 avviene presso l'impianto di Brissogne. Il recupero della carta e del cartone costituisce il primo esempio di Economia circolare.

La carta in arrivo a Brissogne contiene una percentuale di frazione estranea maggiore della soglia dell'1,5% imposta da Comieco per il reimpiego nelle cartiere.

La frazione estranea viene separata manualmente attraverso il passaggio nella sola cabina di cernita bypassando le apparecchiature installate a monte.

Con l'ausilio di una pala meccanica, la carta viene scaricata nel nastro finale. L'inversione del nastro che alimenta la pressa permette di deviare il rifiuto verso la cabina di cernita dove gli addetti sottraggono la frazione estranea.

La carta conforme, divenuta ormai materia prima seconda, si accumula nell'ultimo bunker e da qui nuovamente scaricata nel nastro finale a tapparelle che la conduce alla pressa e legatrice finale per l'uscita delle presse

Il trattamento della carta avviene nelle prime ore del primo turno giornaliero da lunedì a venerdì. Velocità attesa 5 tonnellate/ora

### 9.2.4.1.1.1 LA GESTIONE DEI FLUSSI: POLIACCOPPIATI

I poliaccoppiati costituiti da uno strato celluloso ed uno in alluminio in Regione Valle d'Aosta vengono raccolti insieme alla carta. Per la loro natura ibrida generalmente finiscono scartati al momento del loro arrivo nelle cartiere.

Negli ultimi anni, in Italia, sono nati impianti in grado di separare i materiali che costituiscono i poliaccoppiati e di valorizzarli meglio economicamente. Comieco ha promosso convenzioni dedicate per i poliaccoppiati per favorirne la separazione dagli altri rifiuti e reingresso nel mercato. A Brissogne, il gestore lo separa dalla carta attraverso il passaggio del materiale in cabina di cernita manuale. Il materiale selezionato viene conferito in balle a Comieco con il quale è stata attivata la relativa convenzione.

## 9.2.4.1.2 LA GESTIONE DEI FLUSSI: CARTONE

Il processo di recupero del cartone è descritto nella documentazione tecnica allegata al provvedimento dirigenziale n°5093 del 08.09.2021.

Il cartone in arrivo al Centro di Brissogne presenta mediamente caratteristiche compatibili con l'immediato recupero.

Pertanto, viene semplicemente pressato e legato per formare le balle delle dimensioni e peso richieste dal Comieco.

Prima di essere scaricato nel nastro a tapparelle finale deve essere ridotto di dimensioni per evitare fastidiose ostruzioni nella pressa o lungo il percorso dei nastri.

## 9.2.4.1.3 LA GESTIONE DEI FLUSSI: VERDE BIODEGRADABILE

I rifiuti organici derivanti dalla manutenzione di giardini ed aree verdi oltre che dalla potatura degli alberi sono scaricati presso un piazzale del Centro di Brissogne adeguatamente impermeabilizzato e dotato di sistema di raccolta e smaltimento delle acque. La produzione di rifiuto verde biodegradabile regionale è stimata in circa 10.100 tonnellate all'anno.

Il rifiuto viene cippato mediante un tritatore lento che riduce le dimensioni della pezzatura a circa 10 centimetri in attesa del conferimento presso la destinazione finale (impianti di compostaggio o digestione anaerobica).

Il provvedimento di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale n°2204 del 17.04.2023 ne permette la trasformazione presso il Centro di Brissogne in cippatino oppure in ammendante compostato verde secondo le specifiche contenute nello stesso documento.

### 9.2.4.1.3.1 TRATTAMENTO DEI RAMI PER LA PRODUZIONE DI BIOMASSA VEGETALE DA UTILIZZARE COME COMBUSTIBILE NELLE CENTRALI TERMICHE

Il processo di recupero delle ramaglie è descritto nella documentazione tecnica allegata al provvedimento dirigenziale n°5084 del 08.09.2021.

### 9.2.4.1.3.2 TRATTAMENTO DELL'ERBA E DEGLI SFALCI PER LA PRODUZIONE DI AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO

Il processo di produzione di ammendante compostato verde è costituito dal trattamento aerobico in biocella in accordo al progetto sperimentale assentito dall'Autorità ambientale ed illustrato nell'autorizzazione integrata ambientale.

## 9.2.4.2 RIFIUTI DIFFERENZIATI SOTTOPOSTI AD OPERAZIONE DI RECUPERO R12

I codici dei rifiuti sottoposti ad operazioni di cernita e triturazione all'interno del Centro di Brissogne in modo che possano essere preparati per l'operazione di recupero di materia (R3) in impianti a valle sono:

- 15.01.06 Imballaggi plastici e metalli (imballaggi plastici, , metalli, alluminio)
- 20.01.39 Plastica dura ed altre plastiche
- 20.01.40 Metalli Ferrosi

## 9.2.4.2.1 LA GESTIONE DEI FLUSSI: IMBALLAGGI PLASTICI E METALLI

La merceologia dei rifiuti "Imballaggi plastici e metalli" è composta da 4 frazioni elementari: imballaggi plastici (15.01.02), imballaggi metallici in alluminio ed acciaio (15.01.04), frazione estranea. Il processo ha la funzione di separare la "galassia" degli imballaggi misti in quattro flussi in modo tale che ciascuno possa essere avviato alla propria filiera di recupero o smaltimento. In particolare, gli imballaggi plastici al Corepla/Coripet, gli imballaggi in acciaio a RICREA, gli imballaggi in alluminio al CIAL, la frazione estranea in discarica.

Nella tabella seguente è indicata la merceologia media del rifiuto ( ex "multimateriale" ) arrivato presso il Centro di Brissogne nel primo semestre 2021.

IMBALLAGGI PLASTICI	51,51%
PLASTICA RIGIDA	12,94%
IMBALLAGGI IN ACCIAIO	7,16%
IMBALLAGGI IN ALLUMINIO	1,88%
FRAZIONE ESTRANEA	26,45%

La qualità degli imballaggi plastici e metalli raccolta nel territorio valdostano è molto variabile in funzione dell'area di produzione, della tipologia della raccolta e della stagione turistica. La qualità migliore si riscontra laddove è stato adottato un sistema di raccolta porta a porta.

La presenza di elementi estranei particolarmente duri o facilmente avvolgibili potrebbe ostruire le macchine e rallentare notevolmente la velocità di trattamento.

Per questo motivo i rifiuti provenienti dal sistema porta a porta sono immediatamente avviati al trattamento mentre quelli provenienti da cassonetti stradali, sistemi seminterrati e centri di raccolta subiscono un trattamento preliminare di selezione di tipo manuale.

Con l'ausilio di una pala meccanica viene alimentata la fossa di alimentazione del rifiuto.

Attraverso un nastro metallico a tapparelle il rifiuto viene avviato ad un tritatore lento che ha la funzione di rompere i sacchetti e rendere la pezzatura del rifiuto coerente con il processo di valle.

Un secondo nastro conduce il rifiuto al vaglio balistico che è il cuore del processo. Il vaglio balistico è costituito da una piastra forata, inclinata ed in continuo movimento. La frazione estranea inferiore a 45 millimetri passa nei fori della piastra e si raccoglie in un cassone per essere poi smaltita in discarica (CER 19.12.12). I traccianti (materiali 2D) aderiscono alla piastra e vengono scaricati nel nastro di monte, mentre i contenitori (materiali 3D) per effetto della gravità rotolano verso il nastro di valle.

Prima di essere avviati alla cabina di cernita, dove viene completato il processo di separazione, i materiali 3D vengono fatti passare sotto un magnete che cattura tutti gli imballaggi metallici presenti e successivamente sotto un magnete a correnti indotte che cattura tutti gli imballaggi in alluminio.

La cabina di cernita è di tipo manuale. È costituita da 16 postazioni. Gli addetti alla selezione, seduti accanto al nastro dei materiali 2D e a quello dei materiali 3D hanno il compito di sottrarre il materiale estraneo dall'imballaggio plastico in modo tale che quello che si accumula nell'ultimo

bunker sia conforme agli standard del Corepla (frazione estranea e traccianti inferiori al 20% in peso). Nella cabina di cernita è previsto un sistema dedicato di ricambio dell'aria.

I rifiuti raccolti nei bunker presenti sotto il piano della cabina di cernita sono periodicamente scaricati nel nastro a tapparelle finale che li conduce verso la pressa e la legatrice.

Il processo di trattamento del multimateriale è organizzato su 2 turni giornalieri da 6 ore da lunedì a venerdì. Il sabato è previsto un unico turno al mattino.

La velocità attesa di trattamento è di circa 2,5 tonnellate/ora.

Prendendo a riferimento le caratteristiche di qualità richieste dai consorzi CONAI gli obiettivi di qualità prefissati sono i seguenti:

A) Imballaggi in plastica da avviare al circuito COREPLA come monomateriale

- Frazione estranea: l'obiettivo è il raggiungimento di % più basse possibili, comunque, al di sotto del 20%.

- Traccianti: mantenimento nel flusso in uscita fino al 20% in peso - separazione per la sola quota strettamente necessaria per garantire il rispetto della % massima ammessa da COREPLA pari al 20% in peso sul totale imballaggi in plastica;

- Non potranno comunque essere superati i limiti di conformità fissati da COREPLA per il riconoscimento dei corrispettivi (limite massimo percentuale di traccianti: 20% in peso sul totale degli imballaggi in plastica conferiti e limite massimo percentuale di frazione estranea: 20% in peso sul quantitativo lordo conferito).

B) Acciaio:

Rispetto delle caratteristiche minimali per la fascia qualitativa 1 contenute nell'allegato tecnico ANCI-RICREA 2020-2024 e s.m.i.

C) Alluminio:

Rispetto delle caratteristiche minimali per la fascia qualitativa A contenute nell'allegato tecnico ANCI-CIAL 2020-2024 e s.m.i.

#### **9.2.4.2.2 LA GESTIONE DEI FLUSSI: PLASTICHE DURE e GOMMA**

Il processo di selezione al quale sono sottoposte le plastiche dure (CER 20.01.39) è simile a quello adottato per gli imballaggi plastici e metalli (CER 15.01.06).

#### **9.2.4.2.3 LA GESTIONE DEI FLUSSI: METALLI FERROSI**

I rifiuti costituiti da metalli ferrosi prodotti in Regione Valle d'Aosta vengono conferiti presso il Centro di Brissogne. In piccola parte vengono conferiti direttamente presso lo stabilimento della ditta DTRR srl situato nel comune di Donnas per favorire il trasporto del rifiuto prodotto nei comuni della bassa valle.

Attualmente i rifiuti costituiti dai metalli ferrosi in arrivo presso il Centro di Brissogne vengono accettati (CER 20.01.40 e 17.04.05) e poi messi in riserva (R13) in attesa di essere avviati a recupero presso piattaforme specializzate presenti nel territorio regionale. Lo stoccaggio avviene in mucchi alla rinfusa. Il carico sugli automezzi dei trasportatori è gestito direttamente da quest'ultimi.

#### **9.2.4.2.4 LA GESTIONE DEI FLUSSI: RIFIUTI INGOMBRANTI**

I rifiuti ingombranti generalmente si differenziano in:

ENVAL S.r.l.  
SEDE LEGALE AOSTA (AO) Regione Borgnalle, 10 - CAP 11100  
IMPIANTO Località L'île Blonde, 1 - 11020 Brissogne (AO)  
Capitale Sociale € 1.500.000,00 i.v.  
Cod. Fisc. e Reg. Imp. Aosta: 01244520076  
Numero REA AO - 79123 | Partita IVA 01244520076  
ENVAL S.r.l. è una società di Greenthesis Group

SISTEMA DI GESTIONE  
SICUREZZA CERTIFICATO  
  
UNI ISO 45001:2018

SISTEMA DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO  
  
UNI EN ISO 9001:2015

SISTEMA DI GESTIONE  
AMBIENTALE CERTIFICATO  
  
UNI EN ISO 14001:2015

1. rifiuti ingombranti valorizzabili nella linea dei metalli, il cui flusso dovrà essere gestito nell'ambito della gestione dei rifiuti metallici di cui al punto precedente;
2. rifiuti ingombranti valorizzabili nella linea del legno accettati da parte del consorzio di filiera RILEGNO. I rifiuti legnosi sono scaricati nell'area dedicata. Con l'escavatore sono caricati i mezzi deputati al trasporto presso i recuperatori finali (RILEGNO);
3. altri rifiuti ingombranti non valorizzabili, il cui flusso dovrà essere gestito sulla linea dei rifiuti indifferenziati.

### 9.2.4.3 RIFIUTI DIFFERENZIATI SOTTOPOSTI AD OPERAZIONE DI MESSA IN RISERVA R13 o DI DEPOSITO PRELIMINARE D15

I rifiuti differenziati che continueranno ad essere sottoposti ad operazione di messa in riserva o deposito preliminare in attesa di essere avviati a destino ad impianti specializzati prevalentemente fuori regione sono:

ITEM	DESCRIZIONE DI STOCCAGGIO	MODALITA' DI STOCCAGGIO
1	Forsu	Due cassoni scarrabili
2	Vetro	Vasca in cemento armato esterna chiusa su tre lati dotata di sistema di raccolta delle acque di percolazione
3	Legno	Cumulo esterno su piazzale dotato di sistema di raccolta delle acque di percolazione
4	Pile	in contenitori metallici o plastici sotto tettoia
5	Accumulatori al piombo	in contenitori metallici o plastici sotto tettoia
6	Farmaci	in big bags sotto tettoia
7	Fitofarmaci	in big bags sotto tettoia
8	Toner e cartucce	in contenitori metallici o plastici sotto tettoia
9	Vernici	in contenitori metallici o plastici sotto tettoia
10	Oli Minerali	In serbatoio metallico o plastico dotato di bacino di contenimento e posto sotto tettoia
11	Oli Vegetali	In serbatoio metallico o plastico dotato di bacino di contenimento e posto sotto tettoia
12	Pneumatici fuori uso	In cassone scarrabile posizionato su piazzale esterno
13	Beni Durevoli	In cassone scarrabile o contenitore metallico posizionato su piazzale esterno
14	Rifiuti plastici speciali	Vasca in cemento armato esterna chiusa su tre lati dotata di sistema di raccolta delle acque di percolazione
15	Abbigliamento e rifiuti tessili	Ritiro diretto dai punti di raccolta dislocati sul territorio valdostano

#### 9.2.4.3.1 LA GESTIONE DEI FLUSSI: FORSU

La FORSU prodotta sul territorio valdostano è in parte conferita presso il Centro di Brissogne ed in parte presso la discarica di Pontey per ridurre gli impatti ambientali ed i costi legati al trasporto del rifiuto prodotto nei comuni della bassa valle.

La Forsu conferita al Centro di Brissogne è scaricata su cassoni scarrabili presso una postazione presente nella zona nord del Centro.

Entro le 72 ore dal conferimento allo scopo di limitare la formazione dei cattivi odori viene organizzato il trasferimento del rifiuto alla piattaforma finale di trattamento individuata attraverso una procedura di evidenza pubblica.

#### **9.2.4.3.2 LA GESTIONE DEI FLUSSI: IMBALLAGGI IN VETRO**

Lo stoccaggio del vetro è effettuato in una baia individuata ad est della pesa. L'area su 3 lati è circondata da un muro con funzione di contenimento nonché contrasto ai mezzi di movimentazione e carico. L'area, dotata di un sistema di raccolta delle acque di processo, sarà a breve oggetto di un intervento di impermeabilizzazione.

Il materiale è successivamente caricato sui mezzi di trasporto destinati al recuperatore (COREVE o mercato libero).

#### **9.2.4.3.3 LA GESTIONE DEI FLUSSI: LEGNO**

I rifiuti lignei vengono scaricati in un piazzale dedicato del Centro di Brissogne, impermeabilizzato e dotato di sistema di raccolta delle acque. Con un Escavatore saranno caricati i mezzi dei trasportatori che conferiranno i rifiuti presso i recuperatori finali (RILEGNO).

Sono attive presso Rilegno due convenzioni: la prima per il conferimento di rifiuti di imballaggio in legno e di rifiuti ingombranti in legno proveniente da raccolta differenziata, la seconda per il servizio di ritiro e riduzione volumetrica degli imballaggi in legno.

#### **9.2.4.3.4 LA GESTIONE DEI FLUSSI: PILE E BATTERIE**

I rifiuti costituiti da pile e accumulatori al piombo conferiti in forma differenziata presso il Centro di Brissogne sono stoccati in casse sotto una tettoia.

L'area in cui avviene lo stoccaggio sarà identificata a mezzo di opportuna segnaletica verticale.

Il Concessionario avvia i rifiuti presso idonei impianti di trattamento/smaltimento finale.

#### **9.2.4.3.5 LA GESTIONE DEI FLUSSI: FARMACI**

I rifiuti conferiti in forma differenziata con sacchi o big bags vengono inseriti dagli operatori Enval in appositi big bags e stoccati all'interno del capannone.

L'area in cui avviene lo stoccaggio è identificata a mezzo di opportuna segnaletica verticale.

Il Concessionario provvede ad avviare tali rifiuti direttamente all'interno dei big bags presso idonei impianti di trattamento/smaltimento finale.

#### **9.2.4.3.6 LA GESTIONE DEI FLUSSI: R.A.E.E.**

Generalmente i rifiuti R.A.E.E. raccolti nel territorio regionale non sono conferiti presso il Centro di Brissogne. La presa dei rifiuti da parte del CDC RAEE avviene direttamente presso i Centri di Raccolta gestiti dai SubAto. A Brissogne arrivano soltanto in particolari circostanze e dalle aree limitrofe al Centro.

I rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) vengono conferiti in base a 5 raggruppamenti:

1. R1: grandi apparecchi di refrigerazione, frigoriferi, congelatori, condizionatori, scaldabagni elettrici
2. R2: ("altri grandi bianchi") lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, piani cottura, forni, radiatori elettrici, ecc.
3. R3: televisori e monitor

4. R4: piccoli elettrodomestici, computer, elettronica minuta, corpi illuminanti, ecc.

5. R5: tubi e sorgenti luminose fluorescenti o a vapori di sodio.

Le attrezzature di stoccaggio dei RAEE trovano alloggiamento per tutti 5 i raggruppamenti all'interno di idonei container, ceste e casse localizzati sul lato sud del Centro di Brissogne lungo il fiume Dora.

Essendo Brissogne individuato dal Centro di coordinamento RAEE come Piattaforma di stoccaggio, le modalità di stoccaggio e le tempistiche di avvio al recupero di tali rifiuti devono essere conformi alle disposizioni e alle prescrizioni che saranno dettate dal Centro nazionale di coordinamento.

#### **9.2.4.3.7 LA GESTIONE DEI FLUSSI: PNEUMATICI**

La Regione Valle d'Aosta, a seguito dell'avvenuto accordo tra la società Enval e la consorte Pontey s.r.l. per il trattamento dei rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso, con nota dell'11 luglio 2022, prot. n. 5177/TA, ha comunicato ai subATO che il flusso individuato con il codice EER 16.01.03 dovrà essere conferito presso la discarica di Pontey per favorirne l'utilizzo come materiale di ingegneria. Enval, pertanto, gestisce esclusivamente l'aspetto commerciale della gestione degli pneumatici. A Pontey potranno essere conferiti solo i pneumatici derivanti dalle raccolte dei sub-Ato di rifiuti.

Per quel che riguarda la raccolta urbana degli pneumatici fuori uso il Concessionario promuove periodicamente una campagna di comunicazione per sensibilizzare il cittadino riguardo il consorzio Ecopneus e il conferimento presso i gommisti anziché presso il Centro di raccolta con la duplicazione dei costi per le comunità. Gli pneumatici vengono conferiti al centro dagli operatori di raccolta con appositi mezzi dotati di ragno e scaricati in cassoni scarrabili posizionati nel piazzale adiacente al biofiltro. Non si accettano pneumatici provvisti ancora di cerchio in acciaio.

#### **9.2.4.3.8 LA GESTIONE DEI FLUSSI: ABBIGLIAMENTO E RIFIUTI TESSILI**

In forza di un accordo tra il gestore ed una ditta autorizzata al recupero, il ritiro dei rifiuti tessili avviene direttamente nei punti di raccolta dei materiali dislocati sul territorio valdostano. Il concessionario assicura il coordinamento tra i SubAto ed il recuperatore garantendo la tracciabilità dei flussi e la disponibilità delle informazioni.

#### **9.2.4.3.9 LA GESTIONE DEI FLUSSI: ALTRE TIPOLOGIE**

Tutte le altre tipologie di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, in considerazione delle quantità modeste, sono stoccate sotto tettoia e gestiti in maniera tale da evitare miscele, sversamenti, anche occasionali, adottando tutte le necessarie misure e le precauzioni tecnico-operative previste in particolare per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi. I nuovi flussi di raccolta Toner e vernici vengono gestiti con le seguenti modalità:

- **GESTIONE TONER**

Possono essere conferiti da parte degli operatori di raccolta con il codice C.E. R. 08.03.18 i seguenti rifiuti senza separazione: Gruppo cartuccia / Toner per stampante laser / cartucce per stampanti fax calcolatrici a getto di inchiostro / gruppi fusori unità tamburo vaschette bottiglioni e contenitori vari di toner per Fotocopiatrici cartucce ecc, all'interno di Big Bags o sacchi che vengono poi inseriti dagli operatori Enval in appositi contenitori in plastica a tenuta con coperchio ed inviati al recuperatore imballati su appositi pallets.

- **GESTIONE VERNICI**

Le vernici vengono conferite con il codice C.E.R. 20.01.27\* da parte degli operatori di raccolta con le seguenti modalità:

- o contenitori di vernici singolarmente chiuse e incellofanate
- o pallet con vernici incellofanate

All'interno dell'ecocentro le vernici verranno inserite in appositi cassoni ADR presenti nel centro da parte degli operatori Enval e inviati allo smaltitore.

#### **9.2.4.3.10 RIFIUTI PLASTICI SPECIALI GESTITI IN MODO SEPARATO DAGLI URBANI**

Gli imballaggi plastici derivanti da attività produttive e dai cantieri di costruzione e demolizione sono trattati in modo separato dagli imballaggi plastici e dalle plastiche dure raccolti dai SubATO. Sono stoccati in stalli dedicati all'interno del capannone in attesa di essere conferiti a piattaforme autorizzate al recupero fuori Regione.

#### **9.2.4.3.11 GESTIONE DELLA PIATTAFORMA DEL DEPOSITO PRELIMINARE DEI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PRODOTTI DA PICCOLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.**

Presso il Centro regionale è presente una piattaforma di deposito preliminare dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da piccole attività produttive a cui è possibile conferire i rifiuti contraddistinti con i codici del Catalogo europeo dei rifiuti (C.E.R.) riportati nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il Concessionario assicura l'esecuzione di tutte le attività di gestione dei rifiuti nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni autorizzative, nonché di tutte le necessarie attività di conduzione degli impianti e delle attrezzature tali da consentire la piena efficienza degli stessi per tutta la durata della concessione.

#### **9.2.5 LA GESTIONE OPERATIVA DEL IV LOTTO DELLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO**

Il Piano della gestione operativa, in coerenza con quanto previsto dagli allegati 1 e 2 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. definisce:

- I criteri gestionali degli impianti di discarica;
- L'individuazione dei rifiuti ammessi in discarica, in relazione alla classificazione attribuita;
- Le procedure operative, quali:
  - o La programmazione dei conferimenti in discarica;
  - o Le modalità di accettazione dei rifiuti conferiti;
  - o Le modalità e le procedure per lo scarico dei rifiuti;
  - o Le modalità e le procedure per l'entrata, il transito e l'uscita degli automezzi che conferiscono rifiuti;
  - o Le modalità tecnico-operative di gestione della discarica;
  - o Le modalità per la gestione delle acque meteoriche;
  - o Le modalità per la gestione del percolato;

o Le modalità per le operazioni di captazione, estrazione e valorizzazione energetica del biogas prodotto dai corpi di discarica sia in esercizio che posti in sicurezza;

- Il Piano delle manutenzioni ordinarie e programmate;
- Le misure per la prevenzione igienico-sanitaria;
- Il Piano della sicurezza contenente le misure di prevenzione e di sicurezza dei lavoratori;
- Il Piano degli interventi per le condizioni straordinarie;
- Le modalità di predisposizione e presentazione della relazione annuale sulla gestione delle discariche.

Le attività gestionali della discarica comprendono le seguenti fasi operative:

- Trasporto dei rifiuti provenienti dalla sezione di tritovagliatura e stabilizzazione della frazione organica (TMB). Sono destinati alla discarica la frazione di sovrappeso deferrizzata derivante dal trattamento dei rifiuti solidi urbani, il fine scaricato dal vaglio balistico sulla linea dei rifiuti a prevalente base plastica, (tutti previo pressatura/imballaggio). Tali rifiuti sono caricati dalle rispettive aree di stoccaggio/processo su autocarri per il loro trasporto nell'area di smaltimento finale ubicata nella zona Nord Est del Centro di Brissogne e denominata "IV lotto". L'organico biostabilizzato scaricato dalle biocelle è riutilizzato come terriccio di ricoprimento giornaliero dei rifiuti.
- Sistemazione e ricopertura dei rifiuti. I rifiuti in discarica sono sistemati con l'utilizzo di macchine operatrici. La matrice a base organica funge da strato di materiale di copertura giornaliera onde limitare/evitare la dispersione delle frazioni leggere nell'ambiente ed il richiamo di animali volatili che potrebbero creare problemi igienici e rischi per la salute umana.
- Raccolta e smaltimento percolato di discarica. Il percolato è convogliato e raccolto in una vasca di accumulo prima dell'invio all'impianto interno di pretrattamento e al successivo invio al trattamento finale c/o il confinante impianto di depurazione.
- Sistemazione finale e realizzazione capping. Al raggiungimento delle quote di coltivazione previste dal progetto autorizzato della discarica, verificata la cessazione di eventuali assestamenti, si procederà alla sistemazione finale della discarica ed alla realizzazione di quanto previsto per la realizzazione del capping.

Data la stabilità organica dei rifiuti conferiti, è attesa una bassa produzione di biogas. Le misure analitiche eseguite in loco permettono di monitorarne la produzione di biogas il cui flusso è convogliato agli esistenti sistemi di valorizzazione o distruzione.

La discarica è gestita in conformità all'AIA e alle normative di settore vigenti.

Per tutti i dettagli si rimanda agli Allegati specifici del Progetto Definitivo (All. 28 – Piano di gestione operativa del IV Lotto e All. 30 – Piano di monitoraggio e controllo della discarica).

## **9.2.6 LA GESTIONE POST-OPERATIVA DEL I°, II° e III° LOTTO DELLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO**

In data 30.12.2021 la Regione Valle d'Aosta ha consegnato al Concessionario i lotti chiusi di discarica che li ha accettati con riserva. Il gestore dovrà assicurarne la gestione in conformità alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale PD 2204 del 17.04.2023 e nel relativo piano di monitoraggio.

I tre lotti di discarica chiusi sono attualmente sottoposti alle procedure previste dall'art.12 del Decreto Legislativo 36/2003 per il passaggio dalla fase di gestione a quella di post gestione.

Il gestore dovrà assicurare che tutti gli interventi necessari a garantire che il processo evolutivo della discarica, nelle sue diverse situazioni di coltivazione, prosegua in una situazione di controllo, in modo da condurre l'intero corpo di discarica fino alla fase ultima, in piena sicurezza e con l'obiettivo della massima riduzione degli impatti ambientali.

Dovranno essere, di conseguenza, assicurati tutti gli interventi finalizzati a garantire la massima efficienza per tutto il periodo di gestione delle opere ed infrastrutture presenti con particolare riferimento al sistema di estrazione e di collettamento del biogas, in quanto è di fondamentale importanza massimizzarne l'estrazione al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente e allo stesso tempo per incrementare la valorizzazione energetica.

Gli interventi sono riassumibili come segue:

- In relazione allo stato ed alle condizioni di mantenimento e funzionamento delle strutture di estrazione del biogas esistenti, potrà eventualmente essere attuato un programma di realizzazione di nuovi pozzi duali per l'estrazione combinata di biogas e percolato e relativo sistema di estrazione.

- Interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi al fine di mantenere in perfetta efficienza tutte le opere ed infrastrutture presenti al fine di assicurare l'esecuzione dei servizi di gestione post-operativa secondo i più elevati standard di qualità. Le operazioni di manutenzione straordinaria dovranno essere eseguite secondo le procedure descritte nel piano di gestione post-operativa approvato in sede di rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale. Gli interventi di manutenzione straordinaria potranno interessare i seguenti comparti:

- interventi di manutenzione sul sistema di estrazione del biogas
- interventi di manutenzione sul sistema di estrazione del percolato
- interventi di ripristino del capping;
- interventi di ripristino della recinzione;
- interventi di ripristino del sedime stradale e delle piste;
- interventi di ripristino sistemi di monitoraggio e controllo (pozzi piezometrici, pozzi di controllo della migrazione del biogas, ecc.).

L'esecuzione delle attività sopra specificate dovrà avvenire nel pieno rispetto delle prescrizioni tecniche ed ingegneristiche ed operative così come descritte nei documenti costituenti l'offerta allegati al contratto di concessione a cui si rimanda.

### **9.2.7 GESTIONE DELL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE DEL BIOGAS PRODOTTO DALLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO**

Il gestore assicura l'attività di conduzione dell'impianto di cogenerazione del biogas prodotto dalle discariche in modo da limitare gli impatti ambientali derivante dall'emissione diffusa in atmosfera del biogas e garantire la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da riutilizzare all'interno del Centro di Brissogne.

In particolare, svolge tutte le attività di gestione e manutenzione nel pieno rispetto delle prescrizioni tecniche, ingegneristiche ed operative così come descritte nei documenti costituenti l'offerta allegati al contratto di concessione a cui si rimanda.

Allorquando la quantità di biogas proveniente dai quattro lotti della discarica sarà tale da non assicurare la corretta funzionalità del cogeneratore, si procederà al suo spegnimento, rimettendo al Concedente, proprietario della macchina, ogni decisione in merito al suo smantellamento.

### **9.2.8 GESTIONE DELL'IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO DEL PERCOLATO DI DISCARICA.**

L'impianto di pretrattamento del percolato di discarica ha lo scopo di abbattere i metalli pesanti per rendere lo scarico in fognatura compatibile con il successivo trattamento di depurazione presso l'impianto di depurazione delle acque reflue civili di proprietà del SubAto Monte Emilius. Il trattamento effettuato è un processo chimico fisico di chiaro flocculazione in cui il surnatante viene inviato alla depurazione finale ed i fanghi ispessiti smaltiti presso discariche autorizzate. Lo scarico avviene in accordo alle prescrizioni contenute nel provvedimento dirigenziale numero 2204 del 17.04.2023

### **10. MANUTENZIONI E LAVORI O INTERVENTI IMPREVISTI**

Per la migliore gestione e la totale disponibilità degli impianti, il Concessionario è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e programmata di tutte le strutture, impianti e attrezzature secondo le prescrizioni dei manuali di uso e manutenzione o alle norme di buona tecnica e in conformità alle scadenze indicate nei documenti tecnici allegati al contratto, oltreché alle eventuali prescrizioni riportate nelle autorizzazioni regionali rilasciate.

Ciò consentirà di mantenere nel migliore stato conservativo e di efficienza operativa tutte le opere, riducendo al minimo i rischi di fermata o fuori servizio di sezioni di impianto e di assicurare la massima affidabilità e continuità di esercizio.

Il Concessionario dovrà, pertanto, operare secondo un piano di manutenzione programmata che comprenderà controlli periodici e sistematici alle diverse componenti di tutti gli impianti e attrezzature in uso presso il Centro.

Per manutenzione ordinaria si intende l'esecuzione di ogni opera connessa al mantenimento del regolare stato delle strutture e del funzionamento degli impianti e delle attrezzature che non comporti il rifacimento di parti importanti dei fabbricati e l'uso di pezzi di ricambio ma solo di materiali di consumo. Tali interventi avranno frequenza specifica in funzione del tipo di intervento, come ad esempio: giornaliera per le pulizie (es. vaglio rotante, vaglio balistico e aree di passaggio), bisettimanale per alcune parti meccaniche critiche e settimanali per l'ingrassaggio degli ingranaggi.

Per manutenzione programmata si intende l'esecuzione di operazioni di mantenimento delle strutture e la sostituzione di componenti o parti di impianto che hanno raggiunto il limite di usura previsto dal Costruttore e non rientranti nei materiali di consumo o previsti dalla manutenzione ordinaria. La tempistica di esecuzione di tali interventi sarà eseguita in accordo col ciclo di conferimento dei rifiuti.

Le manutenzioni straordinarie dei fabbricati e degli impianti seguiranno le tempistiche di realizzazione così come riportati nel contratto di concessione e nei relativi documenti allegati, nonché le modalità espressamente riportate in tale documentazione.

Il monitoraggio della qualità delle emissioni del cogeneratore sarà garantito da un programma di manutenzione del sistema volta a misurare la qualità del Sistema di Monitoraggio Emissioni (SME), la determinazione dell'indice di accuratezza relativa (IAR), la linearità e la conversione da NO<sub>2</sub> a NO.

## 10.1 RICAMBI

Il Concessionario è tenuto a mantenere una politica di gestione dei ricambi e un magazzino ricambi al fine di assicurare, per quanto possibile, la continuità del servizio e del funzionamento degli impianti.

Il Concessionario dovrà redigere e mantenere costantemente aggiornato l'inventario di magazzino e utilizzare tali ricambi per gli interventi di manutenzione.

## 10.2 ATTREZZATURE E ARREDI

Fatti salvi le attrezzature e gli arredi già presenti all'interno del Centro regionale e concessi in concessione dal Concedente, il Concessionario per garantire tutti i servizi descritti nel presente Regolamento dovrà disporre della necessaria attrezzatura e arredi. In nessun caso il Concessionario potrà addurre come propria scusante la mancanza di attrezzature di tipo generico o specifico. Gli oneri relativi all'approvvigionamento di attrezzature e arredi sono da intendersi compresi negli oneri facenti parte del corrispettivo della concessione.

L'elenco delle attrezzature e degli arredi già presenti nel Centro e concessi in concessione dal concedente è riportato in allegato al Verbale di consegna dell'impianto.

Alla scadenza della concessione la proprietà di tutte le attrezzature ed arredi passerà al Concedente.

## 11. CONTROLLI

### 11.1 ANALISI DI TIPO AMBIENTALE

Durante tutta la durata del contratto il Concessionario dovrà assicurare l'esecuzione di tutte le indagini ambientali espressamente previste nel Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) in vigore, rispettandone le cadenze e le metodiche.

Le indagini dovranno riguardare:

- le emissioni convogliate in atmosfera;
- le emissioni diffuse in atmosfera;
- lo scarico di acque reflue sia domestiche sia industriali;
- le emissioni rumorose in ambiente di lavoro ed in ambiente esterno;
- la qualità dell'aria ambiente;
- la qualità delle acque sotterranee;
- la qualità delle acque superficiali.

## 11.2 ANALISI CONNESSE AI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA PREVISTE NELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Il gestore Enval, in accordo con SubAto e Regione Valle d'Aosta ha organizzato un sistema di analisi merceologiche volto a verificare la qualifica del rifiuto in ingresso ed in uscita in cui si prevede lo svolgimento di attività largamente superiore agli adempimenti minimi previsti nell'autorizzazione integrata ambientale PD 2204 del 17.04.2023

Di seguito si riportano i controlli previsti in autorizzazione:

- Analisi Merceologiche sugli imballaggi plastici e metalli. Con cadenza almeno trimestrale dovranno essere eseguite analisi merceologiche sugli imballaggi plastici e metalli conferiti al Centro per ciascun SubAto. Per le indagini dovranno essere utilizzate metodiche di campionamento e di analisi indicate nell'Allegato Tecnico del Corepla;
- Analisi Merceologiche sulla Forsu. Con cadenza almeno trimestrale dovranno essere eseguite analisi merceologiche sulla Forsu. Per le indagini dovranno essere utilizzate metodiche di campionamento e di analisi indicate nel DGRV n. 568 del 25 febbraio 2005;
- Analisi Merceologiche sulla carta in accordo al Decreto Ministeriale 188 del 2020.
- Caratterizzazione analitica dei rifiuti speciali avviati a smaltimento in discarica in accordo alle procedure indicate nel D.M. 27.09.2010 e per i E.E.R. "specchio" al fine di accertarne la eventuale pericolosità.
- Caratterizzazione analitica dei rifiuti avviati a recupero/smaltimento nel caso siano richiesti dagli impianti a destino
- Sottovaglio biostabilizzato (ogni lotto in uscita dalle biocelle)
- Sovvallo e scarti selezione del multimateriale (trimestrale)

Il concessionario sulla base di un calendario annuale effettua giornalmente le analisi sui rifiuti in ingresso garantendo l'esecuzione di almeno tre analisi per ogni bimestre sulle merceologie dei rifiuti provenienti dalle singole aree del territorio comunale. Per stimolare il miglioramento della qualità della raccolta differenziata la tariffa di conferimento è stata resa proporzionale allo scaglione di qualità.

Le analisi hanno lo scopo di effettuare una mappatura del territorio regionale andando ad individuare le aree ed i sistemi di raccolta virtuosi e quelle ancora indietro che necessitano di adozioni di misure correttive.

Il Servizio delle analisi merceologiche in ingresso al Centro di Brissogne non era previsto nel Contratto di Concessione stipulato tra il Concessionario ed il Concedente ad esclusione delle operazioni strettamente previste dalle autorizzazioni (trimestrale forsu e multimateriale; ogni sei mesi carta). Il costo del servizio è ripartito tra i SubATO ed Enval.

## 11.3 ANALISI CONNESSE ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Concessionario assicura l'esecuzione di tutte le analisi connesse alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalle disposizioni vigenti, con particolare riferimento alla valutazione delle emissioni sonore, alla valutazione della qualità dell'aria indoor, al rischio chimico e biologico e quant'altro espressamente prescritto sia dalle disposizioni in materia che dai documenti di valutazione dei rischi predisposti ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

## 12. TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

Il Concessionario è tenuto all'esatta osservanza dei contratti di lavoro con l'obbligo di applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore di igiene ambientale e di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni ed in materia assistenziale e previdenziale, comprese quelle emanate nel corso della concessione.

Per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione, il Concessionario dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente a garantire la regolare esecuzione del servizio.

Il Concessionario dovrà comunque assicurare un regolare e tempestivo adempimento del servizio, anche in caso di assenza di qualche dipendente per malattia o infortunio.

Il Concessionario avrà l'obbligo di fare osservare al proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti o decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo della Concessione.

## 13. PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Il Concessionario dovrà svolgere le attività oggetto della concessione nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale ed è tenuta ad osservare le disposizioni emanate dalla Azienda USL della Valle d'Aosta e da ogni altra Autorità competente in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, ed ai necessari controlli sanitari.

In particolare, il Concessionario dovrà:

- valutare i rischi specifici dell'attività svolta;
- redigere i piani di sicurezza;
- designare le figure addette al sistema di prevenzione e protezione dai rischi previsti dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- informare e formare i lavoratori in ragione alle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
- richiedere l'osservanza da parte dei lavoratori delle misure di sicurezza;
- impegnarsi in via cautelare a garantire il massimo grado sicurezza.

Il Concessionario assume a proprio carico l'onere completo di adottare nell'esecuzione della concessione i procedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità di tutte le persone addette alla gestione, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà su di esso, restandone sollevato il soggetto concedente.

Il Concessionario è obbligato al rispetto del D. Lgs. 81/2008.

Quanto previsto nel presente articolo va esteso a tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, od esecutori di opere a qualsiasi titolo e merito nell'ambito del servizio oggetto dell'affidamento in concessione.

## 14. REGOLAMENTAZIONE PER LE VISITE AL CENTRO REGIONALE

In linea generale l'accesso al Centro regionale di trattamento dei rifiuti non è consentito a persone differenti dal personale addetto, dai trasportatori convenzionati, dagli addetti di imprese incaricate

dell'esecuzione di opere, manutenzioni, ecc. oltreché dagli organi di ispezione, vigilanza e controllo.

Al fine di consentire l'effettuazione di visite ad enti e soggetti diversi da quelli sopra indicati, dovrà essere presentata istanza al Concessionario specificando:

- La motivazione della visita;
- Il numero ed il nominativo dei soggetti che intendono effettuare la visita, nonché l'eventuale denominazione dell'ente di appartenenza;
- La data di effettuazione della visita.

Non sono ammessi al Centro soggetti che non abbiano formalizzato le richieste motivate di effettuazione della visita.

Le visite delle scuole potranno essere effettuate soltanto a seguito di prenotazione da trasmettere al seguente indirizzo e-mail [educazione.ambientale@envalaosta.it](mailto:educazione.ambientale@envalaosta.it)

La Regione sarà sempre informata degli accessi al Centro attraverso l'invio del calendario delle visite programmate (scolastiche, di enti pubblici e privati, nonché delle giornate dedicate all' "impianto aperto").

## **15. DOCUMENTAZIONE CONNESSA ALLA GESTIONE DEL CENTRO E COMUNICAZIONI ALLA REGIONE**

### **15.1 DOCUMENTAZIONE DELLA GESTIONE**

Il Concessionario deve presentare alla Regione, su supporto informatico, con frequenza annuale un rapporto operativo elaborato sulla base del format nell'Allegato 2 del Provvedimento AIA (PD 2204 del 17.04.2023) riguardante la gestione effettuata.

Inoltre, la documentazione prodotta dovrà riguardare la conduzione e la manutenzione nonché l'esecuzione dei lavori previsti dal contratto di concessione.

Tutte le documentazioni dovranno essere accuratamente conservate per almeno cinque anni successivi alla scadenza del contratto.

Dai registri di carico e scarico dei rifiuti previsti dalla normativa vigente, dovranno risultare le quantità conferite con indicazione di ciascun conferitore e della tipologia del rifiuto. Saranno inoltre indicati i quantitativi smaltiti presso terzi indicando il trasportatore e il destinatario.

In appositi rapporti giornalieri dovranno essere indicate le quantità trattate e i dati di funzionamento dell'impianto.

I documenti relativi alla manutenzione delle opere comprendono la pianificazione del lavoro e l'inventario di magazzino. Ogni intervento di manutenzione programmata sarà opportunamente annotato, in modo da fornire un quadro completo dei lavori di manutenzione svolti.

### **15.2 COMUNICAZIONI ALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

#### **15.2.1 RAPPORTI MENSILI**

La richiesta ed i contenuti della trasmissione della relazione mensile sono stati introdotti dal paragrafo A1.8 del provvedimento AIA 2204/2023

#### **15.2.2 RAPPORTI TRIMESTRALI**

Il rapporto deve sintetizzare:

- 1) i dati di gestione con dettagliata indicazione dei conferimenti per tipologia di rifiuto e per ciascun conferitore;
- 2) le principali attività manutentive svolte
- 3) eventuali problematiche gestionali.

In particolare, i rapporti trimestrali dovranno riportare:

- a) elenco personale impiegato;
- b) funzionamento e manutenzione del centro
- c) dati sulla coltivazione della discarica
- d) informazioni sui controlli di sicurezza, ambienti di lavori, impiantistica, antincendio
- e) dati sui ricavi e costi dei rifiuti conferiti a centri esterni
- f) manutenzioni ordinarie e programmati
- g) consumi di energia elettrica e dei principali materiali d'uso
- h) programma di recupero e valorizzazione dei rifiuti
- i) recupero e valorizzazione del gas di discarica
- j) risultanze dei controlli ambientali eseguiti.

### 15.2.3 RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE

A chiusura di ogni anno di gestione il gestore trasmette alla Regione VDA ed agli altri enti di controllo un rapporto operativo riassuntivo dell'attività gestionale svolta. Nello specifico la relazione annuale contiene un'analisi riassuntiva delle attività gestionali (quantitativi di rifiuti suddivisi per tipologie di rifiuto (con indicazione codici CER, elenco soggetti conferitori convenzionati, ecc.) e dei programmi di manutenzione eseguiti durante l'anno, completi della descrizione dei miglioramenti e/o delle modifiche apportate. La relazione annuale contiene inoltre i dati caratteristici e funzionali degli impianti ed una analisi complessiva delle risultanze dei controlli ambientali eseguiti.

### 15.2.4 RELAZIONE SUGLI INTERVENTI STRAORDINARI

Una dettagliata relazione sarà prodotta per la Regione Autonoma Valle d'Aosta ogni qual volta si verificheranno eventi eccezionali, che possano mettere in crisi l'attività del Centro o il suo regolare funzionamento e la sua efficienza operativa. Sono fatte salve le comunicazioni e le documentazioni da inviare alla Regione e agli organi di controllo conseguenti ad interventi straordinari eseguiti sugli impianti che possano aver determinato l'arresto dei processi di trattamento, così come previste nei Piani di sorveglianza e controllo e nelle autorizzazioni regionali.

### 15.3 DOCUMENTI A NORMA DI LEGGE

Il Concessionario è tenuto a compilare i registri e ogni altra documentazione prevista dalla normativa vigente sia di tipo fiscale/amministrativo, sia di tipo ambientale/autorizzativo.

### 15.4 DOCUMENTAZIONE PUBBLICAMENTE CONSULTABILE

I contenuti della documentazione messa a disposizione e pubblicamente consultabile comprenderanno:

- a) la documentazione inerente all'organizzazione interna delle attività gestionali e nello specifico la documentazione prodotta nell'ambito delle procedure di qualità interne ISO EN 9001, ISO EN 14001, ISO EN 45001 ecc., comprendente:

ENVAL S.r.l.  
SEDE LEGALE AOSTA (AO) Regione Borgnalle, 10 - CAP 11100  
IMPIANTO Località L'île Blonde, 1 - 11020 Brissogne (AO)  
Capitale Sociale € 1.500.000,00 i.v.  
Cod. Fisc. e Reg. Imp. Aosta: 01244520076  
Numero REA AO - 79123 | Partita IVA 01244520076  
ENVAL S.r.l. è una società di Greenthesis Group

SISTEMA DI GESTIONE  
SICUREZZA CERTIFICATO



UNI ISO 45001:2018

SISTEMA DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO



UNI EN ISO 9001:2015

SISTEMA DI GESTIONE  
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015

- politica gestionale/ambientale e procedure gestionali;
  - obiettivi di qualità gestionale da raggiungere;
  - documenti inerenti alla pianificazione preventiva delle attività;
  - documenti inerenti alla rendicontazione delle attività e di verifica;
  - documenti inerenti alle procedure di controllo interno dei livelli di qualità raggiunti.
- b) registri di gestione, comprendente:
- tabulati contenenti i parametri tecnico-funzionali e di processo degli impianti;
  - documentazione e registri di manutenzione;
  - dati inerenti i controlli analitico/ambientali
- c) Modello di regolazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 231/2001

## 16 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Fra gli obblighi accessori del Concessionario vi è lo svolgimento di attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione (Piano di Comunicazione), da eseguirsi in conformità alle modalità indicate dalla Concedente Regione Valle d'Aosta e dai SubAto.

## 17 RESPONSABILI TECNICI DELLA GESTIONE

Il Concessionario è tenuto ad affidare la Direzione Tecnica del Centro regionale ad un tecnico qualificato, in possesso della laurea in ingegneria, che assume ogni responsabilità civile e penale relativa a tale incarico.

Il Direttore Tecnico ed in genere tutto il personale, devono essere dipendenti del Concessionario e non potranno dedicarsi ad altre attività lavorative sia autonome sia alle dipendenze di terzi senza l'autorizzazione preventiva del Concessionario medesimo.

## 18 DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL CENTRO

I costi di gestione del servizio di gestione del Centro sono individuati e determinati sulla base dei Piani economico-finanziari presentati in sede di gara e costituenti allegato al contratto di servizio. L'aggiornamento dell'entità dei costi è eseguito annualmente, a decorrere dal primo anno solare intero successivo all'anno di avvio della concessione, in conformità ai criteri indicati agli articoli 26 e 27 del Capitolato di gara (Allegato D).

L'aggiornamento dei Piani economico-finanziari e tariffari potrà avvenire, altresì, nei casi eccezionali specificatamente individuati nel Capitolato di gara (Allegato D).

## 19 REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

### 19.1 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO INTEGRATO

Il corrispettivo dei servizi di:

1. Gestione rifiuti urbani residui e dei rifiuti speciali avviati a smaltimento presso la discarica di Brissogne (ricezione, trattamento, smaltimento/recupero dei flussi);
2. Gestione rifiuti urbani differenziati e rifiuti speciali non smaltiti presso la discarica di Brissogne (ricezione, trattamento, avvio a recupero/smaltimento);
3. Gestione operativa del IV lotto della discarica esistente;
4. Gestione post – operativa del I, II, e III lotto della discarica e del cogeneratore esistenti;

5. Gestione della piattaforma rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi derivanti da piccole attività produttive,

sarà costituito, a partire dall'inizio della seconda fase, unicamente dall'applicazione delle due tariffe di trattamento offerte, definite sulla base del piano economico-finanziario così come presentato in sede gara e riferito ai quantitativi di rifiuti effettivamente conferiti. Le tariffe si riferiranno pertanto a:

- rifiuti indifferenziati (urbani + speciali smaltiti a Brissogne) a compensazione dei servizi di cui ai precedenti punti 1, 3 e 4;
- rifiuti differenziati (urbani + speciali trattati in impianti diversi da Brissogne) a compensazione del servizio di cui al precedente punto 2.

Il corrispettivo per la gestione della piattaforma rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi derivanti da piccole attività produttive (precedente punto 5) dovrà garantire la totale copertura dei costi sostenuti.

Nella prima fase il Concessionario ha gestito il servizio integrato utilizzando gli impianti esistenti, alle condizioni economiche contrattuali in essere con il precedente gestore e vigenti al momento del subentro nell'esecuzione dei servizi, assicurando lo stesso livello di qualità del servizio in termini di personale e mezzi.

Il fondo per la copertura dei costi di post gestione della discarica previsto dal Decreto 36/2003 attualmente nella disponibilità della Regione Valle D'Aosta sarà utilizzato alla scadenza della Concessione di Enval a partire dal 2037 fino alla conclusione del periodo di post-gestione, che ha una durata totale di 30 anni.

## **19.2 MODALITA' DI CORRESPONSIONE DELLE TARIFFE DI TRATTAMENTO:**

a) Rifiuti urbani:

La corresponsione delle tariffe di trattamento dei rifiuti urbani verrà effettuata direttamente dai sub-ATO al Concessionario secondo le modalità definite dalla Regione. La Regione si riserva, fatta salva la garanzia di assicurare l'equivalenza economica derivante dall'applicazione delle tariffe uniche di trattamento offerte ai quantitativi di rifiuti indifferenziati e differenziati effettivamente conferiti, la possibilità di definire tariffe di trattamento da applicare ai soggetti conferitori diversificate per tipologie di rifiuti e non coincidenti con la tariffa unica di trattamento offerta dal Concessionario. In tal caso il Concessionario dovrà applicare ai conferitori le tariffe di trattamento definite dalla Regione. Periodicamente secondo le procedure che saranno definite dalla Regione stessa, si procederà ad effettuare il necessario riequilibrio dei compensi spettanti al Concessionario, preservando la stabilità economico-finanziaria dell'iniziativa e degli eventuali ulteriori aggiornamenti riconducibili alla ridefinizione dei servizi.

La Regione individua, altresì, annualmente l'entità dei costi connesse con le attività di competenza che devono, ai sensi di legge, gravare sulle tariffe da applicare ai sub-ATO in aggiunta a quanto definito dal Concessionario, quali costi indiretti, eventuali costi residui di investimento, ecc., nonché eventuali introiti (es. vendita del calore). Tali somme costituiranno maggior o minor onere alla tariffa fissata dal Concessionario.

b) Rifiuti speciali:

La corresponsione delle tariffe di trattamento dei rifiuti speciali verrà effettuata direttamente dai conferitori privati al Concessionario previa stipula di una convenzione tra il gestore e la ditta privata. La Regione si riserva la possibilità di aumentare le tariffe da applicare ai conferitori privati rispetto alle tariffe offerte dal Concessionario e di destinare tutti i maggiori introiti derivanti da tale maggiorazione alla riduzione delle tariffe da applicare ai sub-ATO per il trattamento dei rifiuti urbani. Il Concessionario è obbligato ad uniformarsi a quanto stabilito dalla Regione.

### **19.3 SCHEMA TIPO DELLA CONVENZIONE STIPULATA CON I SUBATO**

Le convenzioni con i SubAto sono state stipulate in conformità allo schema di convenzione preventivamente approvato dalla Regione Valle D'Aosta

### **20 REVISIONE DEL CORRISPETTIVO DI GESTIONE**

Le tariffe offerte saranno aggiornate secondo le modalità ed i criteri fissati agli articoli 26 e 27 del Capitolato di gara ripresi rispettivamente dagli articoli 9 ed 11 del contratto convenzione del luglio 2019, che si intendono integralmente richiamati.

### **21 RENDICONTAZIONE E CONTABILIZZAZIONE ONERI DELLA GESTIONE**

#### **21.1 LE MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE AI SUB ATO DEGLI ONERI INERENTI ALLE SINGOLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI URBANI CONFERITI**

In accordo alla Convenzione il Gestore provvederà a fatturare ai SubAto con frequenza mensile gli oneri derivanti dal trattamento dei rifiuti. La fattura ed i report allegati dovranno riportare chiaramente le tariffe applicate, le quantità delle singole tipologie di rifiuti conferite, i valori dei tributi speciali applicati, dei contributi ambientali. Il pagamento delle fatture sarà eseguito con una dilazione di 60 giorni. La presente indicazione costituisce un aggiornamento rispetto agli accordi contenuti nella convenzione stipulate tra il gestore ed i SubATO.

Con frequenza trimestrale il Gestore provvederà a versare il Tributo Speciale alla Regione Valle D'Aosta mentre con frequenza annuale provvederà a versare il Contributo Annuale, relativo ai rifiuti speciali, al Comune di Brissogne.

#### **21.2 FONDO POST GESTIONE LOTTO IV**

Il Gestore sta provvedendo alla formazione del fondo previsto dal d.lgs. 36/2003 e s.m.i. relativo all'accantonamento della quota parte di tariffa necessaria alla gestione delle future attività di sistemazione finale, recupero ambientale e gestione-post operativa del IV lotto di discarica.

#### **21.3 CONVENZIONI CONAI**

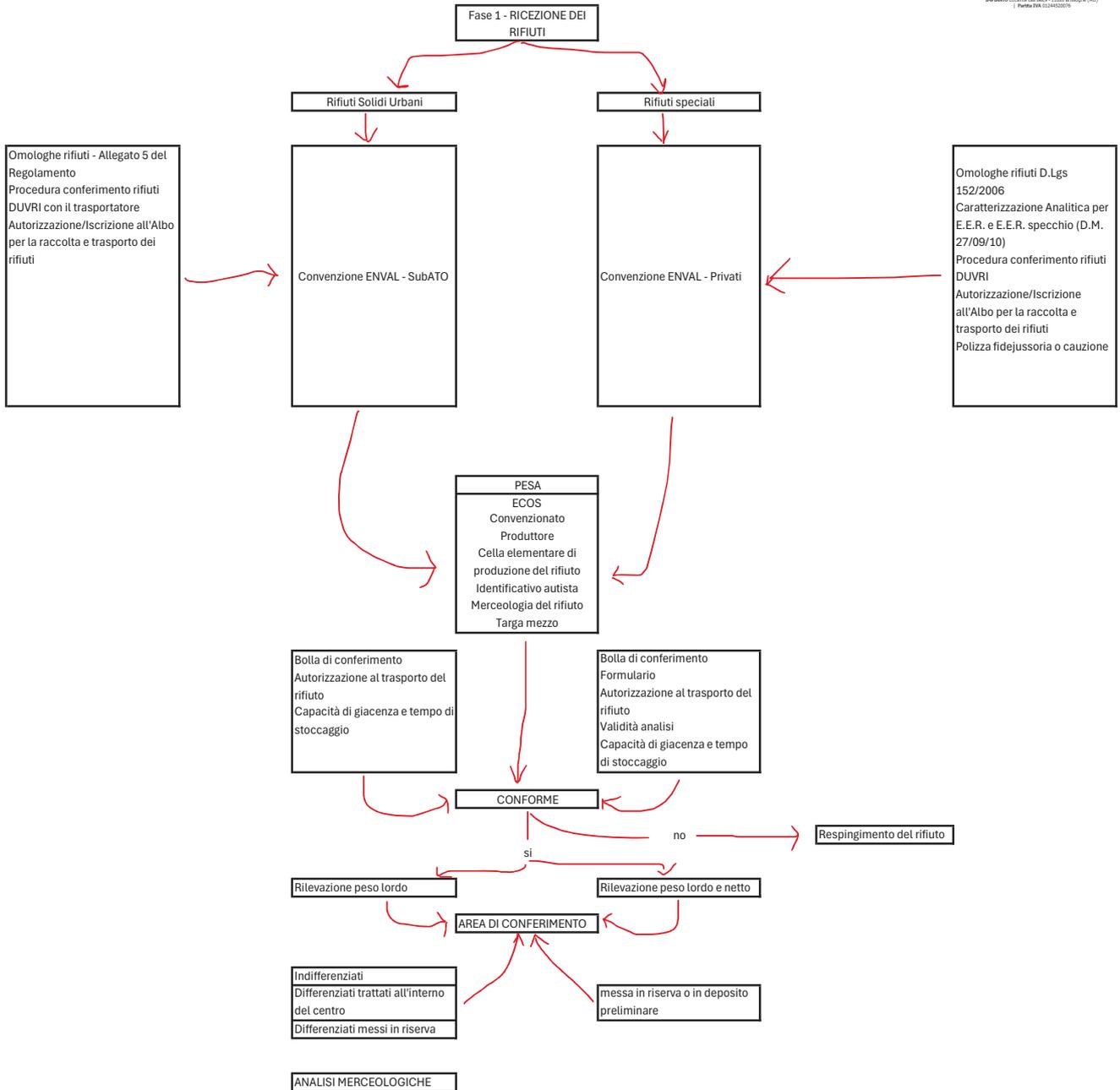
Il Gestore ha proceduto alla sottoscrizione, previa delega della Regione autonoma Valle d'Aosta, delle convenzioni operative con tutti i consorzi di filiera del CONAI volti ad assicurare la più adeguata e conveniente gestione delle frazioni di rifiuti conferiti in forma differenziata dai Sub ATO o da privati conferitori convenzionati con il Centro regionale; Inoltre sarà suo impegno curarne il mantenimento ed aggiornamento.

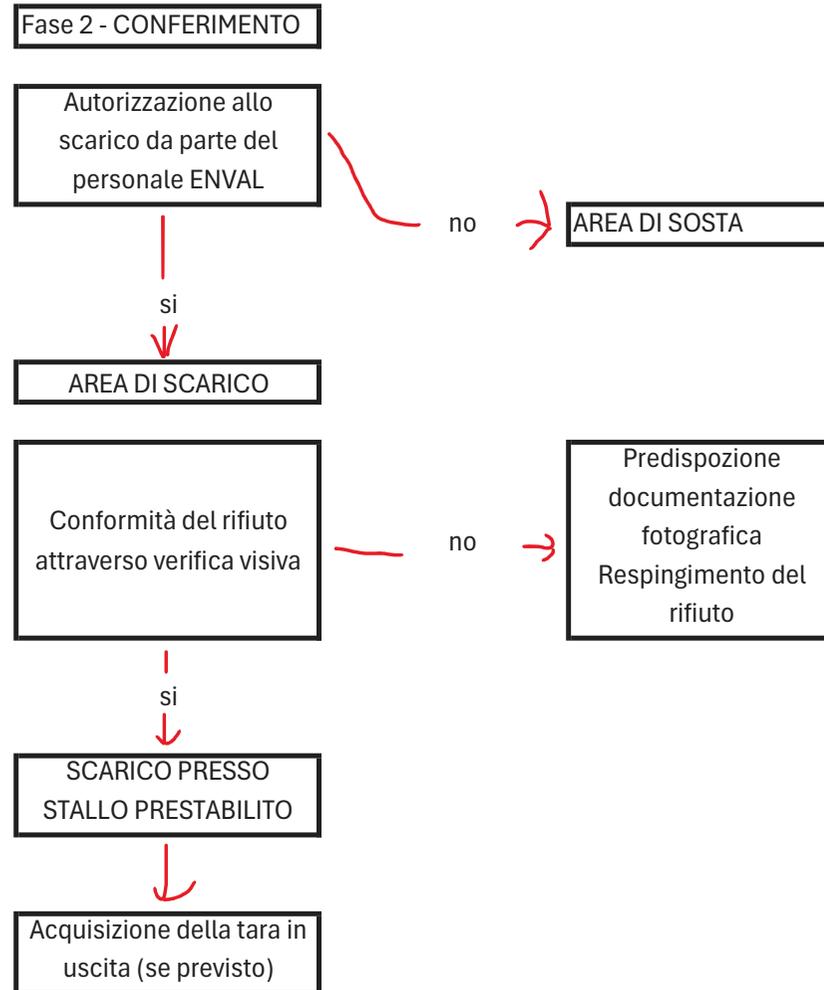
#### **21.4 SELEZIONE DEI FORNITORI**

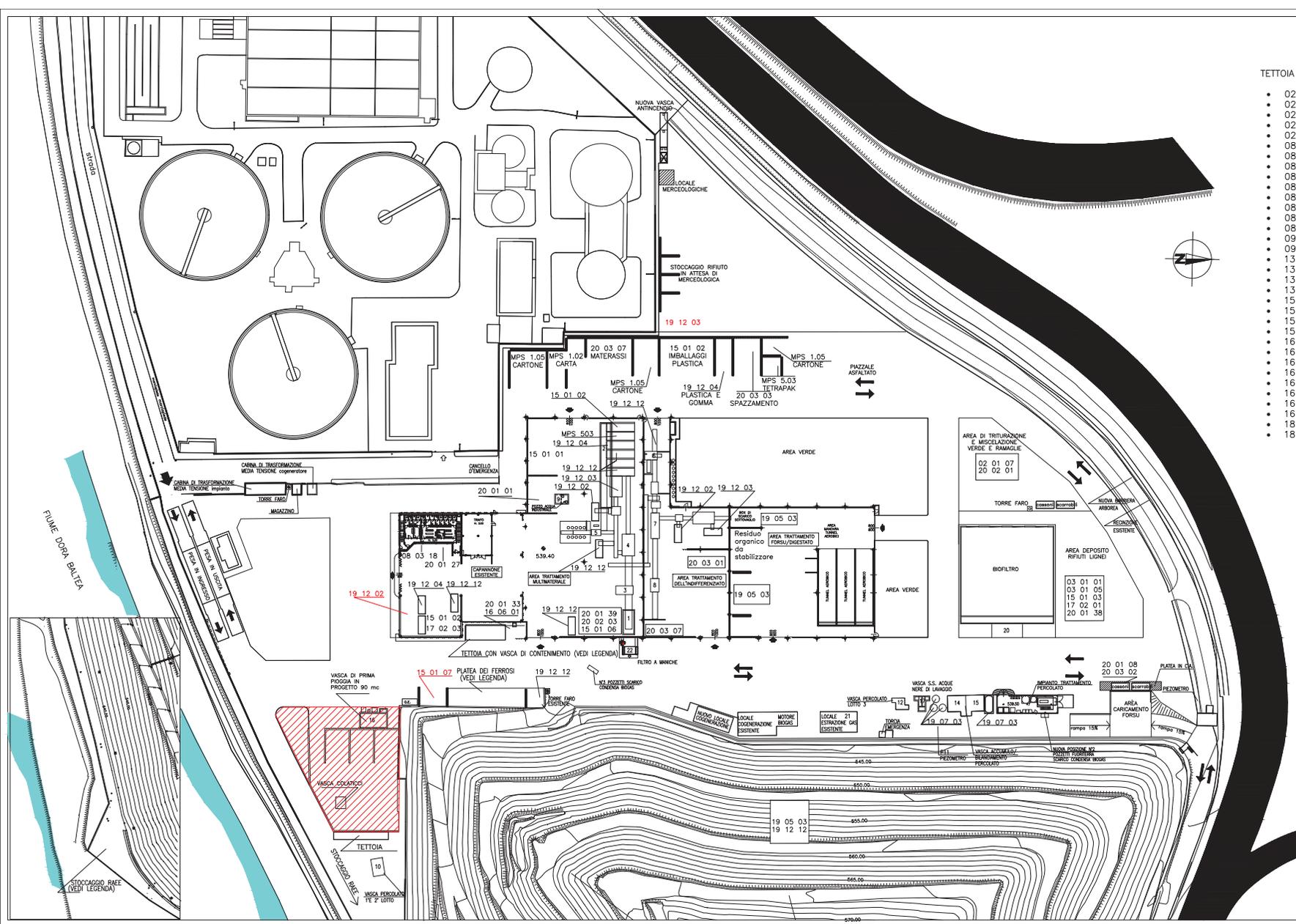
Gli affidamenti di lavori e servizi avverranno nel pieno rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione previste nel Codice degli Appalti Decreto Legislativo 50/2016 così come modificato dal recente Decreto Legislativo 36/2023.

## 22 ALLEGATI

- Allegato 1 – Pesa e Ricezione
- Allegato 2 – Scarico
- Allegato 3 – Stoccaggio
- Allegato 4 – Recupero Finale
- Allegato 5 – Omologhe rifiuti differenziati







LEGENDA

- |  |  |
|--|--|
| TETTOIA CON VASCA DI CONTENIMENTO  | AREA TRATTAMENTO INDIFFERENZIATO   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• 02 01 08*</li> <li>• 02 01 09</li> <li>• 02 07 02</li> <li>• 02 07 03</li> <li>• 02 07 04</li> <li>• 08 01 11*</li> <li>• 08 01 13*</li> <li>• 08 01 14*</li> <li>• 08 01 17*</li> <li>• 08 01 18</li> <li>• 08 01 19*</li> <li>• 08 01 21*</li> <li>• 08 03 13</li> <li>• 08 03 18</li> <li>• 09 01 02*</li> <li>• 09 01 04*</li> <li>• 13 01</li> <li>• 13 02</li> <li>• 13 03</li> <li>• 13 05</li> <li>• 15 01 10*</li> <li>• 15 01 11*</li> <li>• 15 02 02*</li> <li>• 15 02 03</li> <li>• 16 01 07</li> <li>• 16 01 13</li> <li>• 16 06 01*</li> <li>• 16 06 02*</li> <li>• 16 06 03*</li> <li>• 16 06 04*</li> <li>• 16 06 05*</li> <li>• 16 06 06*</li> <li>• 18 02 02*</li> <li>• 18 02 07*</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• 02 01 02</li> <li>• 02 01 03</li> <li>• 02 02 02</li> <li>• 02 03 02</li> <li>• 02 03 04</li> <li>• 02 04 01</li> <li>• 02 05 01</li> <li>• 02 06 01</li> <li>• 02 06 02</li> <li>• 04 02 09</li> <li>• 04 02 15</li> <li>• 04 02 21</li> <li>• 04 02 22</li> <li>• 19 08 01</li> <li>• 19 08 02</li> <li>• 19 09 01</li> <li>• 20 01 41</li> <li>• 20 03 01</li> <li>• 20 03 06</li> </ul> |
| PLATEA DEI FERROSI   | TETTOIA  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• 15 01 04</li> <li>• 16 01 17</li> <li>• 17 04 05</li> <li>• 20 01 40</li> <li>• 02 01 10</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• 13 02 04*</li> <li>• 13 02 05*</li> <li>• FLOCCULANTE 973</li> <li>• HIRODEC 5D</li> <li>• ACIDO SOLFORICO AL 50%</li> </ul>  |
| ZONA RAE   | CANTIERE VASCA DEL VETRO   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• 16 02</li> <li>• 20 01 23*</li> <li>• 20 01 21</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area di cantiere</li> <li>In rosso sono evidenziati gli stoccaggi temporanei per la durata del cantiere</li> </ul>  |

THINK GREEN, ACT SMART

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
 ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE, ENERGIA, POLITICHE DEL LAVORO E AMBIENTE - ATTIVITA' ESTRATTIVE, RIFIUTI E TUTELA DELLE ACQUE

Region Autonome  
 Vallée d'Aoste

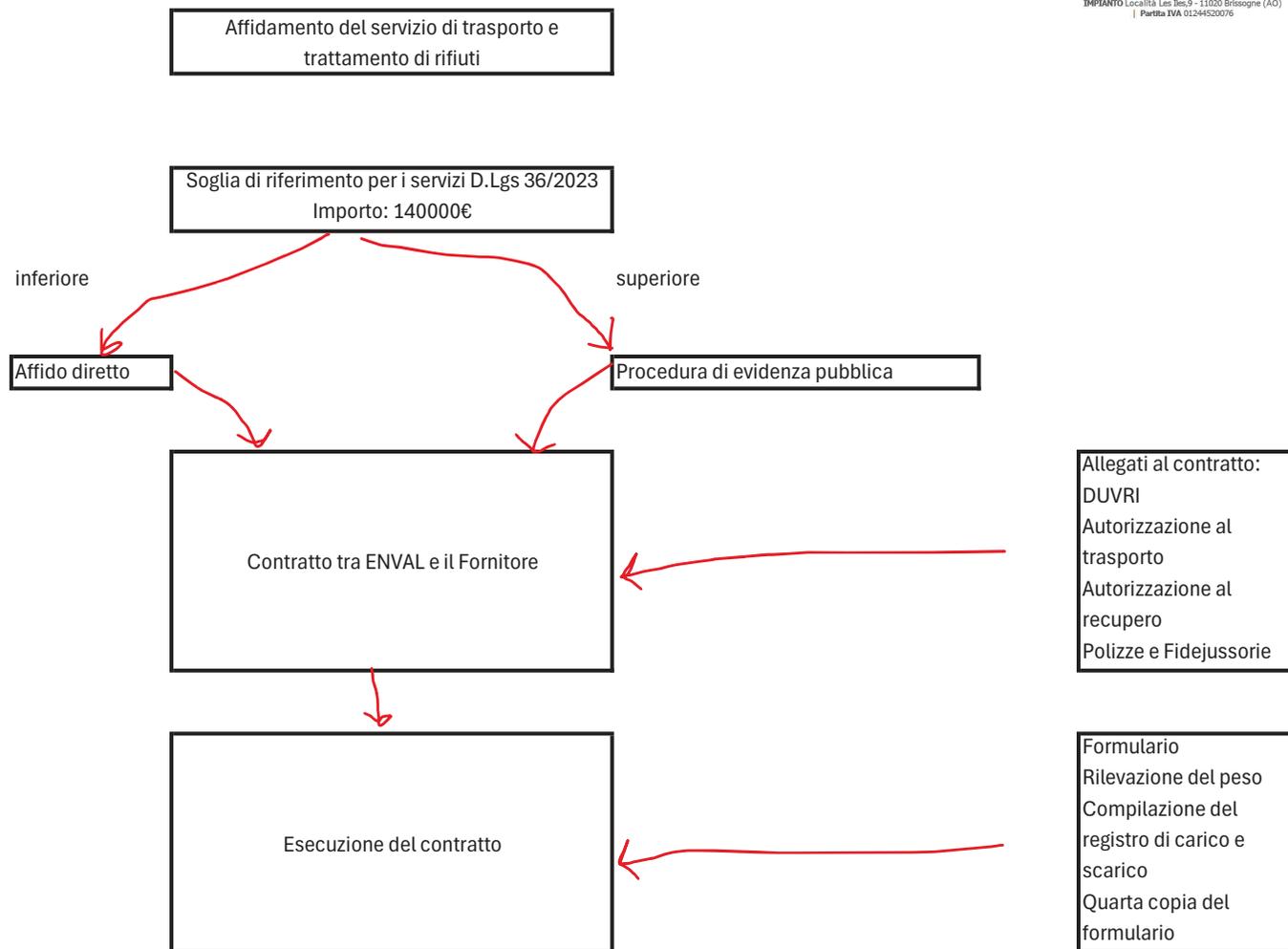
Region Autonoma  
 Valle d'Aosta

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DELLA VALLE D'AOSTA PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA



OGGETTO		SCALA
PLANIMETRIA AREA DI CANTIERE VASCA DI VETRO		1: 900
REDAZIONE	PROGETTO	CONTROLLATO
DATA	DATA	DATA
APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO
DATA	DATA	DATA

ALLEGATO 4



Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**



Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

**ALLEGATO 5**

---

**SEDE** AOSTA (AO) Piazza Deffeyes, 1 – CAP 11100 |  
Tel. +39 0165 273111 | **Partita IVA** 00368440079

# OMOLOGHE RIFIUTI URBANI

Delibera di giunta regionale n. 160 del 19 febbraio 2024

**EnVal**

environnement en vallée

---

**SEDE LEGALE** AOSTA (AO) Regione Borgnalle, 10 - CAP 11100 |  
**IMPIANTO** Località Les Îles,9 - 11020 Brissogne (AO)  
| **Partita IVA** 01244520076



## IMBALLAGGI PLASTICI E METALLI CODICE CER 15.01.06

<b>FRAZIONE</b>	<b>Limite %</b>
CPL DA 0,33 A 5L IN VOLUME - ( PLASTICA )	Ammessa senza limiti
TRACCIANTI - (PLASTICA )	Ammessa senza limiti
CASSETTE CAC. - (PLASTICA)	Ammessa senza limiti
IMBALLAGGI VARI - (PLASTICA)	Ammessa senza limiti
FRAZIONE NEUTRA (CASSETTE CONIP)	Ammessa senza limiti
FRAZIONE ESTRANEA	<40%
ALTRA FRAZIONE ESTRANEA ( PLASTICA DURA)	Ammessa senza limiti
ALTRA FRAZIONE ESTRANEA (ALLUMINIO)	Ammessa senza limiti
ALTRA FRAZIONE ESTRANEA (FERRO)	Ammessa senza limiti

## Scaglioni di qualità del materiale

<b>FRAZIONE</b>	
$FE \leq 10\%$	VERDE
$10\% < FE \leq 15\%$	GIALLO
$15\% < FE \leq 40\%$	ARANCIONE
$FE > 40\%$	ROSSO

In funzione della frazione estranea al rifiuto viene attribuito uno scaglione di qualità. Nel caso in cui la media calcolata per il mese di riferimento risultasse superiore al limite ammesso, verrà applicata la tariffa prevista per il rifiuto urbano residuo.



## IMBALLAGGIO IN VETRO CODICE CER 15.01.07

<b>FRAZIONE</b>	<b>Limite %</b>
VETRO IMBALLAGGIO/NON IMB. > 10 mm	> 93,5 %
SOTTOVAGLIO < 10 mm	< 20 %
INFUSIBILI (ceramica, porcellana e sassi)	< 1,5 %
IMBALLAGGI METALLICI	< 3,0 %
IMBALLAGGI NON METALLICI	< 3,0 %
ALTRE IMPURITA'	< 3,0 %
TOT IMPURITÀ SENZA VETRO CRISTALLO	< 6,5 %
VETRO CRISTALLO	< 3,0 %
TOTALE IMPURITÀ CON VETRO CRISTALLO	< 6,5 %

## Scaglioni di qualità del materiale

<b>FASCIA A e B</b>	
<b>FRAZIONE</b>	
$d_{100} \leq 15 \%$	VERDE
$15 \% < d_{100} \leq 45 \%$	GIALLO
<b>FASCIA C e D</b>	
$d_{100} \leq 15 \%$	ARANCIONE
$15 \% < d_{100} \leq 45 \%$	VIOLETTO
$d_{100} > 45 \%$	ROSSO

In funzione della frazione estranea al rifiuto viene attribuito uno scaglione di qualità. Nel caso in cui la media calcolata per il mese di riferimento risultasse superiore al limite ammesso, verrà applicata la tariffa prevista per il rifiuto urbano residuo.



## RIFIUTO BIODEGRADABILE VERDE CODICE CER 20.02.01

<b>FRAZIONE</b>	<b>Limite %</b>
<i>Elenco indicativo ma non esaustivo</i> MATERIALE VERDE, RAMI, RESIDUI DI POTATURE ,ERBA	Quantitativo minimo 85%
FRAZIONE ESTRANEA – <i>elenco indicativo ma non esaustivo</i> plastica film, sacchetti di plastica, lattine, pannolini, mobili in legno, carta, rifiuto organico	<15%

## Scaglioni di qualità del materiale

<b>FRAZIONE</b>	
$FE \leq 5 \%$	VERDE
$5 \% < FE \leq 15 \%$	GIALLO
$FE > 15 \%$	ROSSO

In funzione della frazione estranea al rifiuto viene attribuito uno scaglione di qualità. Nel caso in cui la media calcolata per il mese di riferimento risultasse superiore al limite ammesso, verrà applicata la tariffa prevista per il rifiuto urbano residuo.



## RIFIUTO ORGANICO CODICE CER 20.01.08

<b>FRAZIONE</b>	<b>Limite %</b>
<i>Elenco indicativo ma non esaustivo</i>	
<b>TOTALE COMPOSTABILE</b>	
SCARTI DI MENSA E CUCINE, CARTA ASSORBENTE SPORCA DI RESIDUI ORGANICI, SACCHETTI PLASTICA COMPOSTABILI, STOVIGLIE COMPOSTABILI	Quantitativo minimo 80%
<i>Elenco indicativo ma non esaustivo</i>	
<b>MATERIALE NON COMPOSTABILE</b>	
PLASTICA E FILM, PLASTICA RIGIDA, ALTRA PLASTICA, POLISTIROLO, PANNOLINI, VETRO, METALLI, PELLE E CUIOIO, ALLUMINIO, RIFIUTI PERICOLOSI (pile batterie farmaci), TESSILI, POLIACCOPPIATI, INERTI, ALTRI MATERIALI NON COMPOSTABILI	<20%

## Scaglioni di qualità del materiale

<b>FRAZIONE</b>	
$FE \leq 5 \%$	VERDE
$5\% < FE \leq 15 \%$	GIALLO
$15\% < FE \leq 20 \%$	ARANCIONE
$FE > 20\%$	ROSSO

In funzione della frazione estranea al rifiuto viene attribuito uno scaglione di qualità. Nel caso in cui la media calcolata per il mese di riferimento risultasse superiore al limite ammesso, verrà applicata la tariffa prevista per il rifiuto urbano residuo.



## CARTA CONGIUNTA CODICE CER 20.01.01

<b>FRAZIONE</b>	<b>Limite %</b>
<i>Elenco indicativo ma non esaustivo</i> CARTA GRAFICA, CARTONE ONDULATO E CARTONCINO, GIORNALI, TETRAPAK	Quantitativo minimo 85%
FRAZIONE ESTRANEA – <i>elenco indicativo ma non esaustivo</i> plastica film, sacchetti di plastica, lattine, pannolini, mobili in legno, rifiuto organico.	<15%

## Scaglioni di qualità del materiale

<b>FRAZIONE</b>	
$FE \leq 5 \%$	VERDE
$5\% < FE \leq 15 \%$	GIALLO
$FE > 15 \%$	ROSSO

In funzione della frazione estranea al rifiuto viene attribuito uno scaglione di qualità. Nel caso in cui la media calcolata per il mese di riferimento risultasse superiore al limite ammesso, verrà applicata la tariffa prevista per il rifiuto urbano residuo.



## CARTONE SELETTIVA CODICE CER 15.01.01

<b>FRAZIONE</b>	<b>Limite %</b>
<i>Elenco indicativo ma non esaustivo</i> IMBALLAGGI IN CARTONE	Quantitativo minimo 85%
FRAZIONE ESTRANEA– <i>elenco indicativo ma non esaustivo</i> plastica film, sacchetti di plastica, lattine, pannolini, mobili in legno, rifiuto organico	<15%

## Scaglioni di qualità del materiale

<b>FRAZIONE</b>	
$FE \leq 5 \%$	VERDE
$5\% < FE \leq 15 \%$	GIALLO
$FE > 15 \%$	ROSSO

In funzione della frazione estranea al rifiuto viene attribuito uno scaglione di qualità. Nel caso in cui la media calcolata per il mese di riferimento risultasse superiore al limite ammesso, verrà applicata la tariffa prevista per il rifiuto urbano residuo.



## RIFIUTO LEGNO E IMBALLAGGI IN LEGNO CODICE CER 15.01.38

<b>FRAZIONE</b>	<b>Limite %</b>
<i>Elenco indicativo ma non esaustivo</i> LEGNO, PALLET, MOBILI IN LEGNO	Quantitativo minimo 85%
FRAZIONE ESTRANEA– <i>elenco indicativo ma non esaustivo</i> plastica film, sacchetti di plastica, lattine, pannolini, carta, rifiuto organico.	<15%

## Scaglioni di qualità del materiale

<b>FRAZIONE</b>	
$FE \leq 5 \%$	VERDE
$5 \% < FE \leq 15 \%$	GIALLO
$FE > 15 \%$	ROSSO

In funzione della frazione estranea al rifiuto viene attribuito uno scaglione di qualità. Nel caso in cui la media calcolata per il mese di riferimento risultasse superiore al limite ammesso, verrà applicata la tariffa prevista per il rifiuto urbano residuo.



## METALLI CER 20.01.40

<b>FRAZIONE</b>	<b>Limite %</b>
<i>Elenco indicativo ma non esaustivo</i> STENDINI IN METALLO, BICILETTE, ARMADI IN FERRO, FINESTRE IN ALLUMINIO	Quantitativo minimo 85%
FRAZIONE ESTRANEA – <i>elenco indicativo ma non esaustivo</i> plastica film, sacchetti di plastica, lattine, pannolini, carta, rifiuto organico	<15%

## Scaglioni di qualità del materiale

<b>FRAZIONE</b>	
$FE \leq 5 \%$	VERDE
$5 \% < FE \leq 15 \%$	GIALLO
$FE > 15 \%$	ROSSO

In funzione della frazione estranea al rifiuto viene attribuito uno scaglione di qualità. Nel caso in cui la media calcolata per il mese di riferimento risultasse superiore al limite ammesso, verrà applicata la tariffa prevista per il rifiuto urbano residuo.



## PLASTICA DURA E GOMMA CER 20.01.39

<b>FRAZIONE</b>	<b>Limite %</b>
<i>Elenco indicativo ma non esaustivo</i> GIOCATTOLE, CASSETTE PER ACQUA, TUBAZIONI IN PVC, HDPE, BACINELLE, CD E DVD, PALLONI IN GOMMA	Nessun limite
FRAZIONE ESTRANEA– <i>elenco indicativo ma non esaustivo</i> plastica film, sacchetti di plastica, lattine, pannolini, carta, rifiuto organico	Nessun limite



## INGOMBRANTI CER 20.03.07

<b>FRAZIONE</b>	<b>Limite %</b>
<i>Elenco indicativo ma non esaustivo</i> LETTI E MOBILI COMPOSTI DA PIÙ MATERIALI NON SEPARABILI, SCI, VALIGE, TAPPARELLE, BOX DOCCIA	Quantitativo minimo 95%
FRAZIONE ESTRANEA— <i>elenco indicativo ma non esaustivo</i> Plastica, plastiche dure, rifiuti edili.	<5%

## Scaglioni di qualità del materiale

<b>FRAZIONE</b>	
<i>FE</i> ≤ 5 %	VERDE
<i>FE</i> > 5 %	ROSSO

In funzione della frazione estranea al rifiuto viene attribuito uno scaglione di qualità. Nel caso in cui la media calcolata per il mese di riferimento risultasse superiore al limite ammesso, verrà applicata la tariffa prevista per il rifiuto urbano residuo.

LUIGI BIANCHETTI

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

---

**Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale**

Annotazioni a scritture contabili

---

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

---

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 13/04/2024 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO